



COMUNE DI PIOLTELLO

**NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO 2025**

INDICE

Nota integrativa al rendiconto	4
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Conto del bilancio e conto del patrimonio	5
Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni su bilancio e patrimonio	
Analisi dei vincoli del risultato	8
Analisi dei vincoli sul risultato	
Composizione della parte accantonata del risultato	
Composizione della parte vincolata del risultato	
Composizione della parte destinata agli investimenti	
Altre considerazioni sui vincoli del risultato	
Situazione contabile a rendiconto	11
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica	
Gestione dei movimenti di cassa	
Gestione dei residui	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	17
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Spesa per il personale	
Dinamica della forza lavoro	
Livello di indebitamento	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Disponibilità di enti strumentali	
Gestione dei servizi a domanda individuale	
Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati	
Altre considerazioni sulla gestione	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	23
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Interventi finanziati con fondi pnrr	
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati	

Criteri di valutazione delle entrate	30
Previsioni definitive e accertamenti di entrata	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	
Criteri di valutazione delle uscite	35
Previsioni definitive e impegni di spesa	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	40
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti attivati nell'esercizio	
Garanzie prestate	
Impieghi finanziari in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	44
Considerazioni finali e conclusioni	

1 Nota integrativa al rendiconto

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione del fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 Conto del bilancio e conto del patrimonio

2.1 Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Calcolo del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "A" al Rendiconto, prima parte)	Rendiconto 2025		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (+)	30.208.330,16	-	30.208.330,16
Riscossioni (+)	9.404.212,34	31.801.497,88	41.205.710,22
Pagamenti (-)	11.742.477,50	26.465.808,86	38.208.286,36
Situazione contabile di cassa			33.205.754,02
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12 (-)			0,00
Fondo di cassa finale			33.205.754,02
Residui attivi (+)	12.154.068,74	7.037.806,34	19.191.875,08
Residui passivi (-)	4.515.031,09	12.268.948,22	16.783.979,31
Risultato contabile (al lordo FPV/U)			35.613.649,79
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)			758.760,27
FPV per spese in C/capitale (FPV/U) (-)			3.912.399,32
FPV spese Incremento attività finanziarie (FPV/U) (-)			0,00
Risultato effettivo			30.942.490,20

2.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli

stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "A" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto 2025
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.25	(a)	30.942.490,20
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	6.809.603,51
Parte vincolata	(c)	3.050.850,54
Parte destinata agli investimenti	(d)	162.669,04
Vincoli complessivi		10.023.123,09
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione		30.942.490,20
Vincoli complessivi		10.023.123,09
Differenza (a-b-c-d) (e)		20.919.367,11
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		20.919.367,11
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di equilibrio, mentre il successivo prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo inventario al momento disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di gestione del bilancio successivo. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2025	Passivo	2025
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	48.228.892,67
Immobilizzazioni immateriali	222.502,81	Riserve	137.456.251,49
Immobilizzazioni materiali	155.150.077,72	Risultato economico d'esercizio	1.735.834,76
Immobilizzazioni finanziarie	27.459.637,23	Risultato economico esercizi precedenti	3.251.471,27
Rimanenze	0,00	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
Crediti	11.045.024,52	Patrimonio netto	190.672.450,19
Attività finanziarie non immobilizzate	83.238,15		
Disponibilità liquide	33.325.341,09	Fondo per rischi ed oneri	576.976,00
Ratei e rconti attivi	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
		Debiti	17.328.289,08
		Ratei e rconti passivi	18.708.106,25
		Passivo (al netto PN)	36.613.371,33
Totale	227.285.821,52	Totale	227.285.821,52

2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2025	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ü	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Ü	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ü	
Sostenibilità debiti finanziari	Ü	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Ü	
Debiti riconosciuti e finanziati	Ü	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	Ü	
Effettiva capacità di riscossione	Ü	

2.6 Altre considerazioni su bilancio e patrimonio

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

3 Analisi dei vincoli del risultato

3.1 Analisi dei vincoli sul risultato

La Relazione sulla gestione di questo rendiconto, di cui la presente Nota integrativa ne è parte integrante e sostanziale, illustra "(..) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione (...) dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione (...) dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (...)" (PaP, punto 13.10.1).

Negli argomenti successivi, e relativamente al solo Risultato di amministrazione dell'esercizio, saranno riportate le risultanze contabili che hanno portato alla formazione delle risorse accantonate, delle risorse vincolate o delle risorse destinate ai soli investimenti (spese in C/capitale).

La premessa descrittiva di ciascun argomento sarà seguita da un primo prospetto (Legenda) che riporta la chiave di lettura del secondo prospetto, quello in cui sono esposti i dati contabili di consuntivo.

In termini di contenuto, di tratta dello sviluppo in senso maggiormente analitico di quanto già esposto in veste più sintetica nella precedente sezione di questa Nota integrativa (*Conto del bilancio e Conto del patrimonio - Composizione del risultato di amministrazione*).

3.2 Composizione della parte accantonata del risultato

Il successivo prospetto riporta le quote accantonate provenienti dagli anni precedenti, quelle accantonate presenti nel bilancio a cui il rendiconto si riferisce (ad esclusione dei fondi di riserva) e gli eventuali maggiori accantonamenti riscontrati in sede di consuntivo.

In particolare, questo aggregato fa riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), alla quota capitale del fondo anticipazioni liquidità non ancora rimborsata dall'ente, agli accantonamenti per eventuali perdite d'esercizio da coprire relative alle società partecipate, alla stima del costo finale dei contenziosi non arrivati a giudizio finale e ad altri accantonamenti, come l'indennità di fine mandato del sindaco, gli accantonamenti per rinnovi contrattuali ed altre quote accantonate residuali.

Il prospetto successivo, pur mantenendo inalterato l'intestazione di righe e colonne (e quindi in significato complessivo del quadro) del modello ufficiale, viene riportato *invertendo* questi due elementi in modo da rendere più comprensibile il contenuto. Nell'allegato ufficiale al rendiconto, infatti, l'intestazione delle colonne riporta una descrizione eccessivamente lunga, e quindi di difficile lettura.

Mentre il primo dei due riquadri (Legenda all'allegato a1) indica l'intestazione delle righe poi riportate come richiamo nel successivo prospetto, e che corrispondono all'intestazione delle colonne del modello ufficiale, la tabella vera e propria espone i dati prettamente contabili.

Voce col.	Risorse ACCANTONATE nel Risultato di amministrazione 2025 Legenda allegato a/1 al Rendiconto
A	Risorse accantonate al 01.01.2025
B	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)
C	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025
D	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)
E	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 (A+B+C+D)

Voce col.	F.do anticipaz. liquidità	Fondo perdite soc. partecipate	Fondo contenzioso	Fondo crediti dubbia esigib.	Fondo garanzia debiti comm.li	Fondo obiettivi finanza pubblica	Altri accantonamenti
A	0,00	0,00	0,00	7.147.735,31	0,00	0,00	707.157,00
B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-132.900,00
C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D	0,00	0,00	0,00	-974.873,33	0,00	59.765,53	2.719,00
E	0,00	0,00	0,00	6.172.861,98	0,00	59.765,53	576.976,00

Voce col.	Ris. accanton. Rend. 2025
A	7.854.892,31
B	-132.900,00
C	0,00
D	-912.388,80
E	6.809.603,51

3.3 Composizione della parte vincolata del risultato

Il prospetto comprende le quote vincolate provenienti dagli anni precedenti non completamente impegnate nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (N), le quote vincolate nate nella competenza e quelle che derivano dalla gestione dei residui.

È il caso delle quote vincolate da legge, come ad esempio il fondo funzioni fondamentali non utilizzato nell'esercizio (N), ai vincoli da trasferimenti, come nel caso dei ristori di spesa causa Covid non impegnati, ai vincoli da finanziamenti ed ai vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Questi ultimi, possono essere costituiti solo da entrate straordinarie accertate ed incassate nell'anno ed il vincolo formale può essere applicato solo dagli enti che non hanno rimandato la copertura del disavanzo di amministrazione.

Il prospetto successivo, pur mantenendo inalterato l'intestazione di righe e colonne (e quindi in significato complessivo del quadro) viene riportato invertendo le due coordinate in modo da rendere più comprensibile il contenuto. Mentre la prima parte indica l'intestazione delle righe (che corrispondono all'intestazione delle colonne del modello ufficiale) la tabella vera e propria espone i dati prettamente contabili.

Voce col.	Risorse VINCOLATE nel Risultato di amministrazione 2025 Legenda allegato a/2 al Rendiconto
A	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01.01.2025
B	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025
C	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025
D	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato
E	FPV al 31.12.2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato
F	Cancellazione R.A. vincolati o eliminazione vincolo su quote del risultato (+) e cancellazione R.P. finanziati da risorse vincolate (-)
G	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025
H	Risorse vincolate nel bilancio al 31.12.2025 (B+C-D-E+G)
I	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 (A+C-D-E-F+G)

Voce col.	Vincoli derivati dalla legge	Vincoli derivati da trasferimenti	Vincoli derivati da finanziam.	Vincoli attribuiti dall'ente	Altri vincoli	Totale
A	0,00	2.021.600,78	0,00	0,00	0,00	2.021.600,78
B	0,00	1.510.759,02	0,00	0,00	0,00	1.510.759,02
C	0,00	2.457.637,32	0,00	31.183,20	0,00	2.488.820,52
D	0,00	2.295.356,72	0,00	0,00	0,00	2.295.356,72
E	0,00	274.560,27	0,00	0,00	0,00	274.560,27
F	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G	0,00	1.110.346,23	0,00	0,00	0,00	1.110.346,23
H	0,00	2.508.825,58	0,00	31.183,20	0,00	2.540.008,78
I	0,00	3.019.667,34	0,00	31.183,20	0,00	3.050.850,54

3.4 Composizione della parte destinata agli investimenti

Nel modello sono riprese le quote destinate agli investimenti provenienti dagli anni precedenti non del tutto impegnate nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (N), le economie di spesa in C/capitale sorte nella competenza (al netto di quelle già inserite nella parte vincolata) e quelle derivanti dalla gestione residui.

Alcune risorse destinate agli investimenti potrebbero essere composte da entrate già classificate come "di dubbia esigibilità", a fronte delle quali si è provveduto ad accantonare il corrispondente fondo crediti di dubbia esigibilità. Ne consegue che, al fine di evitare duplicazioni degli accantonamenti, le quote destinate agli investimenti sono riportate già al netto delle quote confluite nel FCDE.

Per omogeneità di rappresentazione con le due classificazioni precedenti, anche questo terzo ed ultimo prospetto, pur mantenendo inalterato l'intestazione di righe e colonne (e quindi in significato complessivo del quadro) viene esposto invertendo le due coordinate in modo da rendere più comprensibile il contenuto. Mentre la prima tabella indica l'intestazione delle righe (che corrispondono all'intestazione delle colonne del modello ufficiale) la seconda espone i dati prettamente contabili.

Voce col.	Risorse Destinate agli investimenti nel Risultato di amministrazione 2025 Legenda allegato a/3 al Rendiconto
A	Risorse destinate agli investimenti al 01.01.2025
B	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025
C	Impegni 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato
D	FPV al 31.12.25 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato
E	Cancellazione R.A. destinati ad investimenti o eliminazione destinazione su quote del risultato (+) e cancellazione R.P. finanziati da risorse per investimenti (-)
F	Risorse destinate agli investimenti al 31.12.25 (A+B-C-D-E)

Voce col.	Totale
A	577.740,91
B	5.794.784,87
C	2.709.140,39

D	3.614.447,33
E	-113.730,98
F	162.669,04

3.5 **Altre considerazioni sui vincoli del risultato**

4 Situazione contabile a rendiconto

4.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibrio di bilancio 2025 (Previsioni finali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	33.873.137,51	33.873.137,51	0,00
Investimenti	13.755.075,15	13.755.075,15	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	5.238.441,74	5.238.441,74	0,00
Totale	52.866.654,40	52.866.654,40	0,00

Risultato di competenza 2025 (Accertamenti / Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	33.628.288,82	27.838.891,18	5.789.397,64
Investimenti	10.762.462,63	10.700.200,94	62.261,69
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	4.866.824,55	4.866.824,55	0,00
Totale	49.257.576,00	43.405.916,67	5.851.659,33

4.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Previsioni finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Tributi (Tit.1/E)	(+)	19.845.383,14	20.211.506,64
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	5.825.491,37	5.503.860,70
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	5.686.825,61	5.397.484,09
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	551.156,63	551.156,63
Risorse ordinarie		30.806.543,49	30.561.694,80
FPV per uscite correnti (FPV/E)	(+)	1.143.858,46	1.143.858,46
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	1.922.735,56	1.922.735,56
Entrate in C/capitale che finanziano uscite correnti	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti che finanziano uscite correnti	(+)	0,00	0,00
Var. attività finanz. (Prev. finali CP) (con VF3 ininfluyente)	(+)	0,00	
Var. attività finanz. (Acc./Imp. CP) (con VF3 negativo)	(+)		0,00
Risorse straordinarie		3.066.594,02	3.066.594,02
Totale		33.873.137,51	33.628.288,82
Uscite			
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	33.774.692,26	27.016.593,45
Spese correnti assimilabil a investimenti	(-)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	98.445,25	63.537,46
Impieghi ordinari		33.873.137,51	27.080.130,91
FPV uscite correnti (FPV/U)	(+)	-	758.760,27
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità (FAL)	(+)	-	0,00
Spese investimento assimilabili a uscite correnti	(+)	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	758.760,27
Totale		33.873.137,51	27.838.891,18
Risultato competenza			
Entrate bilancio corrente	(+)	33.873.137,51	33.628.288,82
Uscite bilancio corrente	(-)	33.873.137,51	27.838.891,18
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	5.789.397,64

4.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà

ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Previsioni finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	5.852.240,76	2.859.628,24
Entrate in conto capitale che finanziano uscite correnti	(-)	0,00	0,00
		5.852.240,76	2.859.628,24
Risorse ordinarie			
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	5.553.936,86	5.553.936,86
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	1.797.740,90	1.797.740,90
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	551.156,63	551.156,63
Riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00
Riduzione att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti i (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti	(-)	0,00	0,00
Var. attività finanz. (Prev. finali CP) (con VF3 ininfluente)	(+)	0,00	
Var. attività finanz. CP (Acc./Imp. CP) (con VF3 negativo)	(+)		0,00
		7.902.834,39	7.902.834,39
Risorse straordinarie			
Totale		13.755.075,15	10.762.462,63
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	13.755.075,15	6.787.801,62
Spese investimento assimilabili a uscite correnti	(-)	0,00	0,00
		13.755.075,15	6.787.801,62
Impieghi ordinari			
FPV uscite investimenti (FPV/U)	(+)	-	3.912.399,32
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese per incr. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00
		0,00	3.912.399,32
Impieghi straordinari			
Totale		13.755.075,15	10.700.200,94
Risultato competenza			
Entrate bilancio investimenti	(+)	13.755.075,15	10.762.462,63
Uscite bilancio investimenti	(-)	13.755.075,15	10.700.200,94
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	62.261,69

4.4 Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica

La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio. Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D.Lgs.118/11. Contestualmente sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- equilibrio di bilancio, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad

accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione – equilibrio complessivo, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto

Sebbene rilevati per l'esercizio 2019 esclusivamente a scopo conoscitivo, i nuovi aggregati vestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto "l'impostazione del bilancio (...) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (...) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza" (Corte dei Conti Sez.Aut., delibera 19/2019)

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i nuovi saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Rendiconto 2025)		Rend. 2025 Acc./Imp. CP
Obiettivo di finanza pubblica		
Equilibrio economico - finanziario		
Entrate parte Corrente	(+)	33.628.288,82
Uscite parte Corrente	(-)	27.838.891,18
	Risultato parte Corrente (CP) (O1)	5.789.397,64
Entrate parte Investimenti	(+)	10.762.462,63
Uscite parte Investimenti	(-)	10.700.200,94
	Risultato parte Capitale (CP) (Z1)	62.261,69
Entrate Movimento di fondi	(+)	0,00
Uscite Movimento di fondi	(-)	0,00
	Risultato Movimento fondi (CP)	0,00
		5.851.659,33
		(-)
		0,00
		(-)
		2.540.008,78
		3.311.650,55
		(-)
		-912.388,80
		4.224.039,35
Equilibrio generale		
		(+)
		5.851.659,33
		(+)
		4.866.824,55
		(-)
		4.866.824,55
		Risultato servizi Conto terzi (CP)
		0,00
		5.851.659,33

4.5 Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Previsioni finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Tributi	(+)	24.417.707,51	20.112.765,49
Trasferimenti correnti	(+)	8.550.383,13	5.280.668,57
Extratributarie	(+)	13.323.857,74	4.989.692,92
Entrate in conto capitale	(+)	13.674.084,12	6.280.397,42
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	2.545.936,42	296.535,27
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	6.500.601,03	4.245.650,55
	Somma	69.012.569,95	41.205.710,22
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-
	Parziale	69.012.569,95	41.205.710,22
Fondo di cassa iniziale	(+)	30.208.330,16	30.208.330,16
	Totale	99.220.900,11	71.414.040,38
Uscite			
Correnti	(+)	39.042.727,19	26.294.918,35
In conto capitale	(+)	22.819.900,18	7.404.399,44
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	98.445,25	63.537,46
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	6.396.346,01	4.445.431,11
	Parziale	68.357.418,63	38.208.286,36
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	(+)	-	-
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-
	Totale	68.357.418,63	38.208.286,36
Risultato			
Totale entrate	(+)	99.220.900,11	71.414.040,38
Totale uscite	(-)	68.357.418,63	38.208.286,36
	Risultato di competenza	30.863.481,48	
	Fondo di cassa finale		33.205.754,02

4.6 Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) accantonato nel risultato di amministrazione congruo è quello calcolato con il criterio della somma semplice ovvero il più alto dei quattro metodi (ordinario) tenuto conto che i residui attivi al 31.12.2025 risultano pari ad € 19.191.875,08.=, diminuiti rispetto a quelli al 31.12.2024 pari ad € 23.416.976,44.=. FCDE congruo viene diminuito rispetto a quello dell'anno precedente (€ 7.147.735,30.= €) di € 974.873,32.=.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/25)	Residui finali (31/12/25)
Residui attivi			
Tributi	(+)	3.413.519,29	1.635.339,40
Trasferimenti correnti	(+)	2.413.684,44	477.442,97
Extratributarie	(+)	6.912.079,64	4.096.385,42
Entrate in conto capitale	(+)	7.769.687,06	3.953.249,44
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	2.280.936,78	1.984.401,51
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	627.069,23	7.250,00
Totale		23.416.976,44	12.154.068,74
Residui passivi			
Correnti	(+)	7.159.186,96	1.329.923,78
In conto capitale	(+)	9.064.825,03	3.087.380,65
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	1.157.904,27	97.726,66
Totale		17.381.916,26	4.515.031,09

4.7 Altre considerazioni sulla situazione contabile

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della situazione contabile di rendiconto, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

5 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

5.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, livello complessivo del debito, esposizione netta per interessi passivi, possesso di partecipazioni in società e disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulla spesa pubblica* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	Rendiconto 2025
Spesa per il personale complessiva	5.990.697,21
Spesa corrente complessiva	27.016.593,45
Incidenza spesa personale	22,17 %

5.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulle assunzioni* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro)	Rendiconto 2025
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	155
Totale	155
Dipendenti di ruolo in servizio	146
Dipendenti non di ruolo inservizio	2
Totale	148

5.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio

corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		Rendiconto 2025
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	2.600.997,04
Accensione	(+)	0,00
Rimborso	(-)	63.537,46
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		2.537.459,58

5.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile effettuato dopo la chiusura del rendiconto ha valutato sia gli effetti indotti dal peso degli interessi passivi netti sull'attuale equilibrio finanziario che i risvolti che potrebbero derivare da una possibile espansione del ricorso al credito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Verifica limite indebitamento annuale (Situazione al 31-12)		Rendiconto 2025
Esposizione massima per interessi passivi		2023
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)		
Tributi (Tit.1/E)	(+)	19.487.600,95
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	5.140.843,19
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	5.362.649,79
Entrate penultimo anno precedente		29.991.093,93
Limite massimo esposizione per interessi passivi		
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10 %
Limite teorico interessi		2.999.109,39
Esposizione effettiva		2025
Interessi passivi		
Interessi su mutui	(+)	113.006,49
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00
Interessi passivi		113.006,49
Contributi in C/interessi		
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00
Contributi C/interessi		0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		113.006,49
Verifica prescrizione di legge		2025
Limite teorico interessi	(+)	2.999.109,39
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	113.006,49
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		2.886.102,90
Rispetto del limite		Rispettato

5.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
AG.METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E IL LAVORO	1.099.754,00	7.258,38	0,660000 %
AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA FUTURA	20.000,00	20.000,00	100,000000 %
FARCOM S.R.L.	130.000,00	47.294,00	36,380000 %
ZEROC S.p.A.	2.000.000,00	60.000,00	3,000000 %
GRUPPO COGESER S.p.A.	5.860.319,00	1.651.437,89	28,180000 %
CAP HOLDING	571.381.786,00	7.942.206,82	1,390000 %
CUBI Culture Biblioteche in Rete a.s.c.	228.587,80	12.851,30	5,622041 %
Totale		9.741.048,39	

Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	AG.METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E IL LAVORO Ente strumentale Partecipata Altro (AP_BIV.1c) L'Agenzia ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazionne, all'accompagnamento, all'insegnamento ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco
Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA FUTURA Ente strumentale Controllata Altro (AP_BIV.1c) L'Azienda Speciale Servizi alla persona e alla Famiglia Futura è un'impresa sociale territoriale, ovvero un ente strumentale dello stesso Comune di Pioltello per la promozione e la gestione dei servizi alla persona e alle famiglie, che ha come fine la cur
Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	FARCOM S.R.L. Società Partecipata Partecipata (AP_BIV.1b) La Società ha per oggetto principale l'esercizio del servizio pubblico di gestione delle farmacie comunali. L'attività principale comprende tra l'altro: La vendita di specialità medicinali, anche veterinarie, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici ed omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori alimentari, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici, prodotti per la cura e l'igiene della persona ed ogni altro prodotto di cui è consentita la vendita in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge; La produzione di prodotti galenici, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, di integrazione alimentare e di ogni altro prodotto a questi affine; L'effettuazione di test di autodiagnosi e di servizi di carattere sanitario rivolti all'utenza; La predisposizione e/o il confezionamento, con nome e marchio propri o di fantasia, di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, alimentari e cosmetici destinati alla vendita al dettaglio; La vendita di testi, libri e materiale editoriale (con esclusione dei quotidiani) inerente l'educazione sanitaria e l'informazione scientifica sui farmaci ed altri prodotti normalmente in vendita nelle Farmacie.
Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	ZEROC S.p.A. Società Partecipata Partecipata (AP_BIV.1b) ZEROC già CORE SpA
Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	GRUPPO COGESER S.p.A. Società Partecipata Partecipata (AP_BIV.1b) Cogeser S.p.A. società patrimoniale a totale partecipazione pubblica che svolge attività di distribuzione gas, attività di pianificazione, coordinamento e controllo delle società operative delle due società di scopo.
Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	CAP HOLDING Società Partecipata Partecipata (AP_BIV.1b) La Società ha come oggetto principale, la conduzione del Servizio Idrico Integrato nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione, fognatura e depurazione e in generale la commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che per usi industriali o agricoli e altri usi.
Denominazione Soggetto giuridico Natura legame Collocaz. nell'Attivo Attività svolta	CUBI Culture Biblioteche in Rete a.s.c. Società Partecipata Partecipata (AP_BIV.1b) L'adesione del Comune all'Azienda speciale consortile CUBI "Culture e Biblioteche in Rete", ha come scopo: l' "ampliamento dei servizi di base", una maggiore "offerta di servizi a domanda", fruibili secondo la modalità dell'in-house-provviding, la "semplificazione amministrativa" e un' "ampliamento ed una ottimizzazione delle risorse umane" e una loro migliore "qualificazione e inquadramento contrattuale".

5.7 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi stringenti limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve, portando con sé vantaggi ma anche problemi di sostenibilità nel tempo. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la disponibilità dei dati di rendiconto, e con essi la stesura della Nota integrativa, ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali enti strumentali dell'Ente	
Denominazione Attività svolta	AG.METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E IL LAVORO L'Agenzia ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazionme, all'accompagnamento, all'insegnamento ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, l'elevazione culturale e professionale dei cittadini, attraverso la progettazione e/o erogazione dei servizi.
Denominazione Attività svolta	AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA FUTURA L'Azienda Speciale Servizi alla persona e alla Famiglia Futura è un'impresa sociale territoriale, ovvero un ente strumentale dello stesso Comune di Pioltello per la promozione e la gestione dei servizi alla persona e alle famiglie, che ha come fine la cura, il consolidamento e la crescita del benessere personale, relazionale e sociale dei cittadini.

5.8 Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, "(..) *sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)*" (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale "(..) *tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)*" (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, "(..) *le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (..)*" (D.M. 31.12.83). Questo elenco è riportato nel prospetto successivo.

Venendo ai risultati di rendiconto, sono stati valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte, di norma, in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

La situazione *gestionale*, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale (Decreto Ministeriale 31-12-83)	Principali servizi offerti dall'ente al cittadino (Denominazione)
Alberghi, case di riposo e di ricovero Alberghi diurni e bagni pubblici Asili nido Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge Giardini zoologici e botanici Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili Mattatoi pubblici Mense, comprese quelle ad uso scolastico Mercati e fiere attrezzati Parcheggi custoditi e parchimetri Pesa pubblica Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili Spurgo pozzi neri Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli Trasporto carni macellate Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili	Non ci sono servizi da segnalare

5.9 Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio era stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale previsto dai principali documenti di programmazione di inizio esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quale misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici.

La situazione *economica*, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Rendiconto 2025		Risultato
	Entrate	Uscite	
Non ci sono servizi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

5.10 Altre considerazioni sulla gestione

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione con elevato grado di rigidità, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

6 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

6.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato dopo una interazione che avevano coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Si erano così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati, fossero strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*). Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

6.2 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui.

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una *quota vincolata* del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli.

Diverso è il caso della *quota libera del risultato* positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri

di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti.

Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Rendiconto 2025	
	Stanz. finale	Av./Dis. applicato
Avanzo applicato in entrata		
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+) 1.922.735,56	1.922.735,56
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+) 1.797.740,90	1.797.740,90
Avanzo applicato ai movimenti fondi (incremento attività finanziarie)	(+) 0,00	0,00
Totale	3.720.476,46	3.720.476,46
Disavanzo applicato in uscita		
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+) 0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

6.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in

quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2025
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi	
Entrate	
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	6.697.795,32
Uscite	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	4.671.159,59

6.4 Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione			FPV/U 2025
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	FPV/U Tit.3	
Num.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	311.462,91	272.807,89	0,00	584.270,80
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	56.136,26	2.578.418,54	0,00	2.634.554,80
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	297.951,99	0,00	297.951,99
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	29.714,35	0,00	0,00	29.714,35
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territoriale, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	67.000,00	0,00	67.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	696.220,90	0,00	696.220,90
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	361.446,75	0,00	0,00	361.446,75
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	FPV uscita Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U)(+)	758.760,27			758.760,27
	FPV uscita Tit.2.00 - Spese in C/cap. (FPV/U)(+)		3.912.399,32		3.912.399,32
	FPV uscita Tit.3.00 - Incr. att. finanz. (FPV/U)(+)			0,00	0,00
	Totale FPV/U				4.671.159,59

6.5 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		Rendiconto 2025
FPV entrata per Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/E)	(+)	1.143.858,46
FPV entrata per Tit.2.00 - Spese C/capitale (FPV/E)	(+)	5.553.936,86
FPV entrata per Tit.3.00 - Incremento attività finanz. (FPV/E)	(+)	0,00
Totale		6.697.795,32

6.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui

attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Rend. 2025 Quota accantonata
Riepilogo per Titoli	
Tributi e perequazione	1.994.563,09
Trasferimenti correnti	0,00
Entrate extratributarie	4.178.298,89
Entrate in conto capitale	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale	6.172.861,98

6.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione era stata effettuata una ricognizione iniziale sul contenzioso legale in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura della pratica per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, infatti, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Relativamente alla seconda casistica, sempre in sede di bilancio di previsione, era stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per far fronte ad eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi. Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più

recenti al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Rend. 2025 Quota accantonata
Denominazione	
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso (fondo rischi per spese legali)	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
Altri fondi rischi	0,00
Totale	0,00

6.8 Interventi finanziabili con risorse del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea, riprese a livello nazionale per l'elaborazione del Piano Nazionale e Resilienza (PNRR), identificano le componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi. Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Il Piano si articola in sedici componenti, raggruppate in sei missioni, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del piano nazionale.

Le missioni contemplate nel PNRR, pur in linea con i sei pilastri indicati nel regolamento europeo, sono aggregate in modo lievemente differente, e precisamente: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La decisione di costituire o incrementare le risorse acquisibili a livello locale, destinate ad interventi finanziabili dal PNRR, può essere presa all'inizio dell'esercizio con la programmazione di medio periodo (Dup) oppure nel corso dell'anno, con l'adozione di una o più variazioni al bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Interventi finanziari con fondi PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza)	Rend. 2025
Denominazione intervento	
M1C1-I 1.2	252.118,00
M1C1-I 1.4.1	280.932,00
M1C1-I 1.4.4	14.030,00
M1C1-I 1.4.5	59.966,00
M1C1 I2.2.3	7.730,31
M5C2-I 2.1	1.163.800,00
M5C2-I 2.1	3.044.827,64
M5C2-I 2.1	1.280.420,25
M2C4-I 2-2	146.975,93
M2C4-I 2-2	283.333,67
M2C4-I 2-2	130.000,00
M2C4-I 2-2	300.000,00
M2C4-I 2-2	193.000,00
M2C4-I 2-2	88.000,00
M2C4-I 2-2	110.000,00
M2C4-I 2-2	373.000,00
M2C4-I 2-2	150.000,00
M5C2-I 2.2	6.966.000,00
M5C2-I 1.2	357.500,00
M5C2-I 1.3.1	710.000,00
M5C2-I 1.1.1	211.500,00
M5C2-I 1.1.4	210.000,00
M5C1-I 1.1	216.000,00
Totale	16.549.133,80

Denominazione	M1C1-I 1.2
Contenuto e valutazioni	

Denominazione Contenuto e valutazioni	M1C1-I 1.4.1
Denominazione Contenuto e valutazioni	M1C1-I 1.4.4
Denominazione Contenuto e valutazioni	M1C1-I 1.4.5
Denominazione Contenuto e valutazioni	M1C1 I2.2.3
Denominazione Contenuto e valutazioni	M5C2-I 2.1
Denominazione Contenuto e valutazioni	M5C2-I 2.1
Denominazione Contenuto e valutazioni	M5C2-I 2.1
Denominazione Contenuto e valutazioni	M2C4-I 2-2
Denominazione Contenuto e valutazioni	M2C4-I 2-2
Denominazione Contenuto e valutazioni	M2C4-I 2-2
Denominazione Contenuto e valutazioni	M2C4-I 2-2
Denominazione Contenuto e valutazioni	M2C4-I 2-2
Denominazione Contenuto e valutazioni	M2C4-I 2-2
Denominazione Contenuto e valutazioni	M2C4-I 2-2
Denominazione Contenuto e valutazioni	M2C4-I 2-2
Denominazione Contenuto e valutazioni	M2C4-I 2-2
Denominazione Contenuto e valutazioni	M2C4-I 2-2
Denominazione Contenuto e valutazioni	M5C2-I 2.2
Denominazione Contenuto e valutazioni	M5C2-I 1.2
Denominazione Contenuto e valutazioni	M5C2-I 1.3.1
Denominazione Contenuto e valutazioni	M5C2-I 1.1.1
Denominazione Contenuto e valutazioni	M5C2-I 1.1.4
Denominazione Contenuto e valutazioni	M5C1-I 1.1

6.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti di natura finanziaria o patrimoniale, oggetto di monitoraggio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione.

7 Criteri di valutazione delle entrate

7.1 Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che precede la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
FPV per spese correnti e in C/capitale (FPV/E)	6.697.795,32	-
Avanzo applicato in entrata	3.720.476,46	-
	Parziale	-
1 Tributi	19.845.383,14	20.211.506,64
2 Trasferimenti correnti	5.825.491,37	5.503.860,70
3 Entrate extratributarie	5.686.825,61	5.397.484,09
4 Entrate in conto capitale	5.852.240,76	2.859.628,24
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	47.628.212,66
9 Entrate C/terzi e partite di giro	5.238.441,74	4.866.824,55
	Totale	52.866.654,40
		38.839.304,22

7.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della

corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E (Correnti tributaria, contributiva e perequativa)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	15.022.022,46	15.388.145,96
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.823.360,68	4.823.360,68
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	19.845.383,14	20.211.506,64

7.3 Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private*. Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE*. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E (Trasferimenti correnti)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
101 Da Amministrazioni pubbliche	5.825.491,37	5.503.860,70
102 Da Famiglie	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	5.825.491,37	5.503.860,70

7.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici*. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi*. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni*. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa

esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E (Entrate extratributarie)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.690.082,57	2.457.899,62
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	1.540.000,00	1.540.000,00
300 Interessi attivi	68.151,75	68.846,05
400 Altre entrate da redditi da capitale	538.067,30	538.067,30
500 Rimborsi e altre entrate correnti	850.523,99	792.671,12
Totale	5.686.825,61	5.397.484,09

7.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- *Permessi di costruire.* I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E (Entrate in conto capitale)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	3.912.240,76	1.613.621,96
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	900.000,00	506.380,01
500 Altre entrate in conto capitale	1.040.000,00	739.626,27
Totale	5.852.240,76	2.859.628,24

7.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/E (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Rendiconto
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

7.7 Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.6/E (Accensione di prestiti)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

7.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.7/E (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Accertamenti
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

7.9 Altre considerazioni sulle entrate

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

8 Criteri di valutazione delle uscite

8.1 Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2025	
		Previsioni finali	Impegni comp.
Disavanzo applicato in uscita		0,00	-
		Parziale	0,00
1	Correnti	33.774.692,26	27.016.593,45
2	In conto capitale	13.755.075,15	6.787.801,62
3	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	98.445,25	63.537,46
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
		Parziale (impieghi)	47.628.212,66
7	Spese conto terzi e partite di giro	5.238.441,74	4.866.824,55
		Totale	52.866.654,40
			38.734.757,08

8.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U (Correnti)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Impegni comp.
101 Redditi da lavoro dipendente		5.990.697,21
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		420.751,81
103 Acquisto di beni e servizi		14.858.741,66
104 Trasferimenti correnti		5.283.572,15
105 Trasferimenti di tributi		0,00
106 Fondi perequativi		0,00
107 Interessi passivi		113.006,49
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		58.463,86
110 Altre spese correnti		291.360,27
Totale	33.774.692,26	27.016.593,45

8.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece

necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U (In conto capitale)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Impegni comp.
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		6.673.042,62
203 Contributi agli investimenti		0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00
205 Altre spese in conto capitale		114.759,00
Totale	13.755.075,15	6.787.801,62

8.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di

concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/U (Incremento di attività finanziarie)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Impegni comp.
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

8.5 Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/U (Rimborso di prestiti)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Impegni comp.
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine		25.743,43
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		37.794,03
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00
Totale	98.445,25	63.537,46

8.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/U (Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2025	
	Previsioni finali	Impegni comp.
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

8.7 **Altre considerazioni sulle uscite**

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

9 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

9.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide, compatibilmente, però, con la disponibilità di adeguati flussi informativi. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si sono anche manifestati fenomeni che non offrivano lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare a rendiconto le dovute attenzioni. Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, era stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla possibile presenza di situazioni in corso di definizione che avrebbero potuto portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che ora, in fase di consuntivo, devono essere nuovamente oggetto di particolari cautele e, come tali, approfonditi in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

9.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo agli effetti prodotti dal ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso	Finanziamenti 2025		
	Previsto	Accertato	
Entrate in C/capitale (Tit.4.00/E)	(+)	5.852.240,76	2.859.628,24
Contributi agli investimenti per rimborso prestiti (Tit.4.02.06/E)		0,00	0,00
Altre entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4.00/E)		0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano uscite correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie		5.852.240,76	2.859.628,24
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	5.553.936,86	5.553.936,86
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	1.797.740,90	1.797.740,90
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	551.156,63	551.156,63
Riduzione attività finanziarie (Tit.5.00/E)	(+)	0,00	0,00
Riscossioni crediti a breve termine (Tit.5.02/E)		0,00	0,00
Riscossioni crediti a medio-lungo termine (Tit.5.03/E)		0,00	0,00
Altre entrate per riduzione attività finanziarie (Tit.5.04/E)		0,00	0,00
Riduzione att. finanziarie assimilabili a movimento fondi	(-)	0,00	0,00
Accensioni prestiti (Tit.6.00/E)	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata prestiti (da Tit.6.00/E)		0,00	0,00
Altre accensioni prestiti che finanziano uscite correnti (da Tit.6.00/E)		-	-
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		7.902.834,39	7.902.834,39
Totale		13.755.075,15	10.762.462,63

9.3 Principali investimenti attivati nell'esercizio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che hanno avuto una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi, possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva di medio termine). La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco dei principali investimenti attivati nell'esercizio	Investimenti 2025
INVESTIMENTI IN CONTO CAPITALE	13.755.075,15
Totale	13.755.075,15

9.4 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Rendiconto 2025
Non ci sono garanzie da segnalare	
Totale	0,00

9.5 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per “strumenti derivati” si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall’andamento di un’attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l’andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l’avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall’indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l’effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell’originaria stipula. Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L’eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d’urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d’insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell’attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Impieghi finanziari in strumenti derivati (Consistenza)	Rendiconto 2025
Non ci sono impieghi da segnalare	
Totale	0,00

9.6 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l’assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l’esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l’esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d’urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all’avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l’amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell’ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l’acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l’ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all’approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l’accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d’urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d’insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell’attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

9.7 **Altre considerazioni su fenomeni particolari**

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

10 Conclusioni

10.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.



Città di Pioltello

20096 - Via Carlo Cattaneo, 1

C.F. 83501410159 - P. IVA 00870010154

SEGRETARIO COMUNALE

☎(02) 92.366.207

SETTORE SEGRETERIA GENERALE / SEGRETERIA DELLA SINDACA

Al Nucleo di Valutazione
SEDE

OGGETTO: rendicontazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi del Settore Segreteria Generale per l'anno 2025. Performance collettiva e performance individuale del Dirigente.

Scopo del presente documento è illustrare i risultati raggiunti a livello di Settore per l'anno 2025 per la redazione della relazione sulla performance dell'ente collettiva e dirigenziale come previsto dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il Nucleo di Valutazione dell'ente nella seduta del 21/03/2025, come successivamente recepito dalla delibera di G.C. n. 33 del 27/03/2025 (PIAO – sottosezione Piano Performance 2025), ha approvato il piano Performance per l'anno 2025.

Di seguito vengono illustrati i risultati raggiunti a livello di settore nell'anno 2025.

I documenti presi come riferimento per la performance collettiva sono:

il DUP 2025 – 2027 approvato con deliberazione di C.C. n. 9 del 13 gennaio 2025;

il PIAO 2025 – 2027 che definisce gli obiettivi di performance dell'ente e, come previsto dalla metodologia vigente presso l'ente, costituisce il Piano della Performance 2025 – 2027 per l'annualità 2025 approvato con la citata delibera di G.C. n. 33.

Il documento preso come riferimento per la Performance dirigenziale è l'allegato 1 al PIAO 2025 – 2027 suddiviso per Settori. Per quanto riguarda il Segretario Generale, il Settore Segreteria Generale e la Segreteria della Sindaca prevede:

Direzione	Dirigente	Proponente	Obiettivi
Segreteria Generale	Segretario Generale dottor Giovanni Andreassi	NdV	Obiettivo operativo n. 1 Descrizione: Predisposizione di due giornate formative di stile seminariale in qualità di docente, aperta a tutti i dipendenti comunali, nelle materie di: politiche anticorruzione, adempimenti riguardanti la disciplina dell'antiriciclaggio e differenze con le politiche anticorruzione, discussioni in ordine al miglioramento della mappatura dei processi di lavoro sul sito della trasparenza, discussioni in ordine al miglioramento della mappatura dei procedimenti amministrativi sul sito della trasparenza, proposta di un modello di balanced scorecard per il monitoraggio delle opere pubbliche.
Segreteria della Sindaca	Segretario Generale dottor Giovanni	Segretario Generale	Obiettivo operativo n. 1 Descrizione: Gestione agenda dell'orario di ricevimento dei legali che offrono consulenza gratuita.



Città di Pioltello

20096 - Via Carlo Cattaneo, 1

C.F. 83501410159 - P. IVA 00870010154

SEGRETERIO COMUNALE

☎(02) 92.366.207

SETTORE SEGRETERIA GENERALE / SEGRETERIA DELLA SINDACA

	Andreassi		Obiettivo operativo n. 2 Descrizione: Istruttoria delle domande di utilizzo della sala consiliare e altre sale riunioni.
Segreteria Generale	Segretario Generale dottor Giovanni Andreassi	Segretario Generale	Obiettivo operativo n. 1 Descrizione: Monitoraggio del sito comunale della Trasparenza e verifiche sugli aggiornamenti. Obiettivo operativo n. 2 Descrizione: Monitoraggio del sito della trasparenza di almeno tre aziende partecipate.

La presente relazione certifica il raggiungimento del 100% degli obiettivi programmati. Nello specifico:

- *Performance* collettiva e dirigenziale: i risultati ottenuti coincidono pienamente con i *target* e gli indicatori iniziali, integrati da valutazioni di dettaglio per il Nucleo di Valutazione;
- Obiettivi finanziari: tutti i servizi del Settore hanno garantito il completo assolvimento delle attività d'istituto, assicurando la perfetta tenuta della spesa e delle entrate come da schede PEG.

Pioltello, 16 febbraio 2026

Il Segretario Generale
(dottor Giovanni Andreassi)





Città di Pioltello

20096 - Via Carlo Cattaneo, 1

C.F. 83501410159 - P. IVA 00870010154

SEGRETERIO COMUNALE

☎(02) 92.366.207

SETTORE SEGRETERIA GENERALE / SEGRETERIA DELLA SINDACA

Settore Segreteria Generale – Segretario Generale

Obiettivo operativo n. 1

Descrizione: predisposizione di due giornate formative di stile seminariale in qualità di docente, aperta a tutti i dipendenti comunali e dei comuni limitrofi, nelle materie di: politiche anticorruzione, adempimenti riguardanti la disciplina dell'antiriciclaggio e differenze con le politiche anticorruzione, discussioni in ordine al miglioramento della mappatura dei processi di lavoro sul sito della trasparenza, discussioni in ordine al miglioramento della mappatura dei procedimenti amministrativi sul sito della trasparenza, proposta di un modello di *balanced scorecard* per il monitoraggio delle opere pubbliche.

Finalità

- Accrescere la formazione e la valorizzazione dei dipendenti.
- Migliorare le qualità del servizio pubblico.

Attuazione

Nell'ambito del piano di aggiornamento professionale per l'anno 2025, il Comune di Pioltello ha organizzato e ospitato presso la propria Sala Consiliare due importanti giornate di formazione coordinate dal Segretario Generale, che ha curato personalmente le relazioni tecniche.

Il percorso formativo ha coinvolto non solo il personale dell'ente, ma è stato esteso anche ai dipendenti dei Comuni limitrofi, favorendo un momento di confronto e crescita collettiva sul territorio.

Nello specifico:

- nella giornata di venerdì 3 ottobre 2025, l'intervento è stato dedicato alla prevenzione della legalità, approfondendo le misure antiriciclaggio e anticorruzione necessarie per garantire una gestione sicura e conforme dei processi pubblici;
- nella giornata di venerdì 24 ottobre 2025, l'attività si è focalizzata sulle dinamiche del diritto d'accesso, analizzando le differenze tra accesso documentale e civico in relazione ai più recenti obblighi di trasparenza amministrativa.

L'iniziativa si è conclusa con successo, confermando l'impegno dell'Amministrazione nel garantire un servizio efficiente, aggiornato alle evoluzioni normative e coerente con le linee di indirizzo del Ministro Paolo Zangrillo sulla formazione continua.

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Predisposizione di due giornate formative	Entro l'anno 2025	Sì	100

Settore Segreteria Generale – UOS Segreteria della Sindaca.

Obiettivo operativo n. 1

Descrizione: gestione agenda dell'orario di ricevimento dei legali che offrono consulenza gratuita.



Città di Pioltello

20096 - Via Carlo Cattaneo, 1

C.F. 83501410159 - P. IVA 00870010154

SEGRETARIO COMUNALE
SETTORE SEGRETERIA GENERALE / SEGRETERIA DELLA SINDACA

☎(02) 92.366.207

Finalità

Predisposizione di un avviso pubblico da mettere sulla *home page* del sito *internet* comunale.

Attuazione

È stata garantita una risposta tempestiva alle istanze dei cittadini. Le lettere di risposta sono state regolarmente elaborate ed evase entro 2 giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta, garantendo un servizio rapido e puntuale ai richiedenti.

Il progetto è stato quindi completamente attuato.

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Gestione e coordinamento dello sportello di consulenza legale gratuita	Entro l'anno 2025	Sì	100

Obiettivo operativo n. 2

Descrizione: istruttoria delle domande di utilizzo della sala consiliare e altre sale riunioni.

Finalità

Predisposizione di un avviso pubblico da mettere sulla *home page* del sito *internet* comunale.

Attuazione

L'obiettivo è da considerarsi completato con successo. La combinazione tra la tempestività nelle risposte, l'efficacia dell'istruttoria e la corretta pubblicazione dell'avviso *online* ha migliorato significativamente il servizio, rendendo le procedure più accessibili e conformi agli obblighi di trasparenza amministrativa.

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Istruttoria delle domande di utilizzo della sala consiliare e altre sale riunioni.	Entro l'anno 2025	Sì	100

Settore Segreteria Generale – UOS Segreteria Generale.

Obiettivo operativo n. 1

Descrizione: monitoraggio del sito comunale della Trasparenza e verifiche sugli aggiornamenti.

Finalità

Miglioramento nel caricamento dei dati sui siti e/o lettere di giustificazione.

Attuazione



Città di Pioltello

20096 - Via Carlo Cattaneo, 1

C.F. 83501410159 - P. IVA 00870010154

SEGRETARIO COMUNALE

☎(02) 92.366.207

SETTORE SEGRETERIA GENERALE / SEGRETERIA DELLA SINDACA

L'obiettivo è stato completamente attuato. Al fine di migliorare i valori della griglia della trasparenza e in funzione delle politiche anticorruzione, sono state trasmesse tre circolari ai Dirigenti e ai Responsabili dei Servizi contenenti istruzioni operative in data:

- 21 luglio 2025, su << Digitalizzazione e Contratti Pubblici: Adeguamento della sezione "Bandi di gara e contratti" e obblighi di trasmissione alla BDNCP >>;
- 18 settembre 2025, su <<Adempimenti per la sezione "Consulenti e collaboratori" di Amministrazione Trasparente – D.Lgs. 33/2013>>;
- 4 dicembre 2025, su <<Personale e Collaboratori: Obblighi di acquisizione CV e documentazione professionale ai sensi del D.Lgs. 33/2013>>.

L'iniziativa ha avuto, quindi, esito positivo: gli uffici hanno ottemperato alle direttive, rendendo l'albero della trasparenza pienamente conforme a quanto disposto dall'Autorità.

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Monitoraggio del sito comunale della Trasparenza e verifiche sugli aggiornamenti.	Entro l'anno 2025	Si	100

Obiettivo operativo n. 2

Descrizione: monitoraggio del sito della trasparenza di almeno tre aziende partecipate.

Finalità

Miglioramento nel caricamento dei dati sui siti e/o lettere di giustificazione.

Attuazione

La Segreteria Generale, in funzione di supporto al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ha condotto un'articolata attività di vigilanza e monitoraggio sui portali istituzionali delle società partecipate dell'ente. L'analisi si è concentrata specificamente sulle sezioni Amministrazione Trasparente di Azienda Speciale Futura, Cogeser S.p.A. e Farcom s.r.l.

L'intervento è stato strutturato attraverso sessioni periodiche di osservazione delle pagine *web*, volte a verificare il costante allineamento ai requisiti normativi. A seguito di tali analisi, sono state trasmesse tre direttive formali (trasmesse in data 5 maggio 2025, 20 novembre 2025 e 1° dicembre 2025), contenenti la puntuale segnalazione di incongruenze o carenze informative e la definizione degli obiettivi minimi di trasparenza da garantire.

L'azione, improntata a una proficua logica di collaborazione istituzionale, ha prodotto gli esiti sperati: le società coinvolte hanno fornito un riscontro tempestivo, provvedendo prontamente al caricamento dei dati mancanti e all'integrazione delle giustificazioni necessarie. Tale sinergia ha permesso di raggiungere un netto miglioramento dei livelli di trasparenza extracomunale, assicurando una struttura informativa pienamente conforme e fruibile per la cittadinanza.



Città di Pioltello

20096 - Via Carlo Cattaneo, 1

C.F. 83501410159 - P. IVA 00870010154

SEGRETARIO COMUNALE

☎(02) 92.366.207

SETTORE SEGRETERIA GENERALE / SEGRETERIA DELLA SINDACA

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Monitoraggio del sito della trasparenza di almeno tre aziende partecipate.	Entro l'anno 2025	Si	100

*Il Segretario Generale
(dottor Giovanni Andreassi)*





Città di **Pioltello**

COMUNE DI PIOLTELLO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
E ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Premessa

Al termine di ciascun esercizio finanziario, e in conformità alle vigenti disposizioni normative, i Dirigenti sono tenuti a redigere, per i settori di rispettiva competenza, una relazione finalizzata a illustrare e dimostrare i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati.

Il processo di programmazione dell'Ente, così come definito dal Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), trova il proprio fondamento nel Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato nel mese di luglio ed eventualmente aggiornato prima dell'approvazione del Bilancio di previsione. Tale programmazione è coerentemente declinata nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) dell'esercizio finanziario di riferimento, anno 2025.

La misurazione e la valutazione della performance sono disciplinate nella specifica sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.2 "Programmazione e Performance", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 27 marzo 2025.

La presente relazione rappresenta pertanto un momento essenziale di analisi e di rendicontazione delle attività svolte dai singoli Settori, sia in relazione agli obiettivi di progetto sia con riferimento alle attività ordinarie, sotto il profilo gestionale e contabile, costituendo altresì presupposto fondamentale per le successive attività di valutazione della performance.

Di seguito si riportano le relazioni predisposte dai Dirigenti dei singoli Settori.

**Settore Risorse Umane, Finanziarie, Servizi al Cittadino e Cimiteriali, Ambiente ed Ecologia
e Protocollo - Archivio**

**UOC Programmazione e Controllo finanziario, Contabilità, Controllo Società
Partecipate, Economato e Provveditorato**

Responsabile A. Tirico

Dirigente F. Bassi

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono risultati coerenti e funzionali al conseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi strategici e operativi definiti nei documenti di programmazione dell'Ente. Le attività previste dai programmi sono state attuate nel rispetto delle tempistiche stabilite, garantendo un adeguato livello di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Per una descrizione analitica delle azioni di programma e degli obiettivi di performance si rinvia al PIAO – sottosezione 2.2 "Programmazione e Performance".

Con riferimento alle specifiche aree di intervento, di seguito si espone lo stato di attuazione dei principali progetti avviati e realizzati nel corso dell'esercizio.

Progetto n. 1: "Obbiettivi gestionali società partecipate. Monitoraggio reportistica informativa"

Finalità del progetto

Garantire l'esercizio del controllo sulle società partecipate dal Comune, in conformità alle disposizioni normative vigenti.

Stato di attuazione

Il progetto risulta interamente realizzato. Tutte le attività previste a carico della UOC sono state svolte nei tempi programmati.

In particolare, la UOC ha provveduto a:

- predisporre una lista di controllo per il monitoraggio delle società partecipate, comprensiva di indicatori comuni e indicatori di natura finanziaria;
- condividere i contenuti delle liste di controllo con le società partecipate;
- raccogliere e analizzare i dati trasmessi dalle società, attivando un confronto diretto nei casi in cui si sono resi necessari chiarimenti o approfondimenti;
- redigere e trasmettere alla Giunta Comunale n. 2 report riguardanti il rispetto degli obblighi normativi e lo stato di salute finanziaria delle società partecipate (atti comunali n. 51865/2025 e n. 68745/2025).

Risultati conseguiti

Invio dei reports alla Giunta Comunale (atti comunali n.51865/2025 e n. 68745/2025), in linea con l'obiettivo di 2 reports nell'anno.

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto n. 2: “Residui attivi monitoraggio e valutazione periodica”

Finalità del progetto

Assicurare un monitoraggio costante dei residui attivi e della loro evoluzione nel tempo, al fine di garantire la solidità e l’attendibilità del Bilancio dell’Ente.

Stato di attuazione

Il progetto risulta interamente realizzato, con il completamento di tutte le attività previste a carico della UOC nei tempi programmati.

In particolare, la UOC ha provveduto a:

- analizzare i residui attivi di Titolo I e Titolo III;
- sollecitare le Direzioni competenti all’attivazione di iniziative finalizzate al recupero dei crediti;
- supportare le Direzioni nell’istruttoria relativa ai residui da proporre per l’abbandono (comunicazioni agli atti del : 3, 5, 14, 26 novembre 2025)

Risultati conseguiti

La percentuale di riduzione dei residui attivi di Titolo I 2025 (3.376.093) rispetto al 2024 (3.806.032) rilevata in sede di rendiconto, a fronte di un target di progetto pari al **2%**, è risultata pari al **11,29%**, evidenziando un risultato ampiamente superiore all’obiettivo prefissato.

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto n. 3: “Il rispetto dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali”

Finalità del progetto

Garantire la tempestività dei pagamenti nei confronti dei fornitori entro il termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture, nonché la riduzione dello stock di debito residuo a fine esercizio rispetto a quello dell’anno precedente, al fine di evitare la costituzione del Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali sul bilancio dell’esercizio successivo.

Stato di attuazione

Il progetto risulta interamente realizzato, con il completamento di tutte le attività previste a carico della UOC nei tempi programmati.

In particolare, la UOC ha provveduto a:

- fornire supporto alle Direzioni dell’Ente per le attività connesse al Sistema di Interscambio (SdI);
- sollecitare le Direzioni e i singoli uffici alla tempestiva liquidazione delle fatture;
- redigere e trasmettere ai Dirigenti, alle EQ e ai Responsabili di Servizio n. 2 report sullo stato dei pagamenti (atti comunali n. 50494/2025, 60762/2025 e n. 60398/2025).

Risultati conseguiti

Alla data del 31 dicembre 2025 l'Ente ha rispettato i parametri normativi sia in relazione alla riduzione dello stock di debito commerciale sia in merito ai tempi medi di pagamento, risultati entro il limite dei **30 giorni**.

Estratto Comunicazione stock debiti e TMR acquisito da portale RGS

Anno 2025 I Trimestre II Trimestre III Trimestre Intero anno

Comunicazione dello stock dell'anno - **Chiusa**

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato 259.763,53 €	Note di credito -74.562,16 €	Totale importo scaduto e non pagato 185.201,37 €
Tempo medio ponderato di pagamento 20,61 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo -9,25 gg.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio 22.496.200,18 €

Aggiornato al **23/02/2026** Opzioni

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

185.201,37 €

Salvato il **28/01/2026**

Estratto indicatore ITP acquisito da portale RGS

Consultazione ITP

Filtra per anno:

2025

Anno di pagamento	Trimestre di pagamento	ITP	Azioni
2025	-	-8,32	SCARICA

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto n. 4: “Partecipazione: Festa Cittadina”

Finalità del progetto

Realizzare la festa cittadina quale momento di celebrazione della cittadinanza attiva e di promozione della partecipazione della comunità.

Stato di attuazione

Il progetto risulta interamente realizzato, con il completamento di tutte le attività previste a carico della UOC nei tempi programmati.

In particolare, la UOC ha provveduto a:

- progettare e pianificare le iniziative da realizzare durante la manifestazione. La Responsabile della UOC è stata individuata Responsabile di Unità di Progetto con provvedimento del Segretario Generale;
- contrattualizzare i fornitori coinvolti;
- coordinare e mantenere i rapporti con le associazioni partecipanti;
- gestire e coadiuvare tutte le attività connesse alla realizzazione della festa.

Risultati conseguiti

La manifestazione si è svolta tra il 20 e il 27 settembre 2025, registrando un ampio riscontro in termini di partecipazione del pubblico, entro la scadenza prevista del **30 settembre**.

Il progetto è stato attuato al 100%

**Settore Risorse Umane, Finanziarie, Servizi al Cittadino e Cimiteriali, Ambiente ed Ecologia
e Protocollo - Archivio**

UOC servizi tributari ed entrate extratributarie

Responsabile R. Graziano

Dirigente F. Bassi

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono risultati coerenti e funzionali al conseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi strategici e operativi definiti nei documenti di programmazione dell'Ente. Le attività previste dai programmi sono state attuate nel rispetto delle tempistiche stabilite, garantendo un adeguato livello di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Per una descrizione analitica delle azioni di programma e degli obiettivi di performance si rinvia al PIAO – sottosezione 2.2 "Programmazione e Performance".

Con riferimento alle specifiche aree di intervento, di seguito si espone lo stato di attuazione dei principali progetti avviati e realizzati nel corso dell'esercizio.

Progetto n. 1: "Recupero dell'evasione fiscale"

Finalità del progetto

Il progetto mira a verificare, per ciascun tributo comunale, il corretto adempimento degli obblighi fiscali da parte dei contribuenti, mediante l'emissione di avvisi di accertamento e di liquidazione.

Stato di attuazione

Il progetto è stato interamente realizzato, con il completamento di tutte le attività previste dalla UOC nei tempi programmati. In particolare, sono state eseguite le seguenti attività:

- verifica del corretto adempimento degli obblighi fiscali da parte dei contribuenti;
- predisposizione degli avvisi di accertamento;
- gestione delle richieste di annullamento, rateizzazione e adesione agli accertamenti;
- gestione del contenzioso.

Risultati conseguiti

Il progetto ha prodotto i seguenti risultati per l'anno 2025:

- **IMU** – previsione: € 830.000,00; accertamento effettuato: € 830.000,00 (determina n. 963/2025); incassato al 31/12/2025: € 801.370,47.
- **TARI – partite arretrate** – previsione: € 250.000,00; accertamento effettuato: € 250.000,00 (determina n. 963/2025); incassato al 31/12/2025: € 148.342,73.
- **ICP – partite arretrate** – previsione: € 10.000,00; accertamento effettuato: € 10.000,00 (determina n. 963/2025); incassato al 31/12/2025: € 4.254,00.

L'accertamento complessivo delle entrate ha raggiunto il 100% del budget previsto, superando l'obiettivo fissato nella misura dell'**80%**. Si da conto che gli incassi al 31/12/2025 sono pari al 87,51% delle entrate accertate.

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto n. 2: “Tari passaggio da tariffa monomia a tariffa binomia ”

Finalità del progetto

Il progetto, in attuazione del DPR 158/99, ha l'obiettivo di approvare il sistema tariffario TARI basato sulla tariffa binomia (quota fissa e quota variabile), nel rispetto del principio comunitario “chi più inquina più paga”.

Stato di attuazione

Il progetto è stato interamente realizzato, con il completamento di tutte le attività previste dalla UOC nei tempi programmati. In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- analisi e studio della normativa di riferimento;
- predisposizione del Regolamento per l'applicazione della tassa;
- presentazione del Regolamento e delle tariffe agli organi competenti;
- approvazione degli atti regolamentari.

Risultati conseguiti

Il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti in data 29 aprile 2025 (DCC n. 28/2025), rispettando la scadenza prevista del **30 aprile 2025**.

Il progetto è stato attuato al 100%

**Settore Risorse Umane, Finanziarie, Servizi al Cittadino e Cimiteriali, Ambiente ed Ecologia
e Protocollo - Archivio**

Polo Catastale

Responsabile M. Perego

Dirigente F. Bassi

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono risultati coerenti e funzionali al conseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi strategici e operativi definiti nei documenti di programmazione dell'Ente. Le attività previste dai programmi sono state attuate nel rispetto delle tempistiche stabilite, garantendo un adeguato livello di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Per una descrizione analitica delle azioni di programma e degli obiettivi di performance si rinvia al PIAO – sottosezione 2.2 "Programmazione e Performance".

Con riferimento alle specifiche aree di intervento, di seguito si espone lo stato di attuazione dei principali progetti avviati e realizzati nel corso dell'esercizio.

Progetto n. 1: "Attuazione della Convenzione per la gestione associata delle funzioni catastali"

Finalità del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di attuare la Convenzione per la gestione associata delle funzioni catastali, fornendo attività di supporto alle amministrazioni comunali socie.

Stato di attuazione

Il progetto è stato interamente realizzato, con il completamento di tutte le attività previste dalla UOS nei tempi programmati. In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- incontri con i referenti delle amministrazioni comunali socie per la definizione dei fabbisogni;
- analisi e valutazione delle problematiche catastali dei comuni, così come indicate dai referenti;
- interventi di correzione, modifica e aggiornamento della banca dati catastale.

Risultati conseguiti

Il numero complessivo degli interventi di correzione, modifica e aggiornamento della banca dati catastale effettuati presso l'ufficio catastale associato è stato di 1267, superando l'obiettivo prefissato di **300**.

Nel dettaglio, nel corso del 2025 sono stati evasi:

- 163 istanze e volture;
- 5852 doc.fa;
- 1104 consultazioni.

Il progetto è stato attuato al 100%

Settore Risorse Umane, Finanziarie, Servizi al Cittadino e Cimiteriali, Ambiente ed Ecologia e Protocollo - Archivio

UOC personale ed organizzazione – UOS servizi informatici

Responsabile C. Arena

Dirigente F. Bassi

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono risultati coerenti e funzionali al conseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi strategici e operativi definiti nei documenti di programmazione dell'Ente. Le attività previste dai programmi sono state attuate nel rispetto delle tempistiche stabilite, garantendo un adeguato livello di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Per una descrizione analitica delle azioni di programma e degli obiettivi di performance si rinvia al PIAO – sottosezione 2.2 "Programmazione e Performance".

Con riferimento alle specifiche aree di intervento, di seguito si espone lo stato di attuazione dei principali progetti avviati e realizzati nel corso dell'esercizio.

Progetto n. 1: "Progressioni Verticali in Deroga in applicazione dell'art. 13 del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019/2021 sottoscritto in data 16.11.2022."

Finalità del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare le progressioni verticali in deroga, come previsto dagli strumenti contrattuali e dall'accordo decentrato.

Stato di attuazione

Il progetto è stato interamente realizzato, con il completamento di tutte le attività previste dalla UOC nei tempi programmati. In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- determinazione delle risorse disponibili;
- approvazione del PIAO 2025-2027;
- informazione alle Organizzazioni Sindacali;
- predisposizione dei bandi;
- raccolta delle domande;
- valutazione ed esame delle candidature;
- predisposizione della graduatoria degli aventi diritto;
- attribuzione delle progressioni verticali.

Risultati conseguiti

Il Dirigente ha approvato la graduatoria per le progressioni verticali con DD n. 839 dell'11 dicembre 2025, rispettando la scadenza prevista del **31 dicembre 2025**.

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto n. 2: “Piano formativo anno 2025 – Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione”

Finalità del progetto

Il progetto ha l’obiettivo di garantire una formazione adeguata al personale, in coerenza con la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione, nonché di favorire il miglioramento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità professionali delle lavoratrici e dei lavoratori dell’Ente, contribuendo così all’innalzamento della qualità dei servizi erogati.

Stato di attuazione

Il progetto è stato interamente realizzato, con il completamento di tutte le attività previste dalla UOC nel rispetto dei tempi programmati. In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- approvazione del PIAO 2025–2027;
- individuazione delle aree di intervento;
- rilevazione e determinazione dei bisogni formativi;
- informazione alle Organizzazioni Sindacali;
- individuazione e allocazione delle risorse disponibili;
- realizzazione degli interventi formativi mediante l’impiego di personale interno e/o tramite agenzie formative già contrattualizzate.

Risultati conseguiti

Nel corso del 2025 i dipendenti hanno partecipato a percorsi formativi per un numero complessivo di 5148,5 ore. Come evidenziato nel quadro sinottico sotto riportato, il risultato conseguito risulta superiore all’obiettivo prefissato che prevedeva un monte orario di formazione per almeno **il 30% dei dipendenti in servizio per l’intero anno \geq a 40 ore**, attestando il pieno raggiungimento delle finalità progettuali.

Nr. totale dipendenti	Nr. totale ore di formazione erogate ai dipendenti dell’Ente	Numero di ore di formazione medio per dipendente	Dipendenti che hanno fruito di un numero di ore di formazione \geq 40	Percentuale di dipendenti con ore di formazione \geq
146	5148,5	35,26	52	35,61%

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto n. 3: “Digitalizzazione del fascicolo personale dei dipendenti”

Finalità del progetto

Il progetto ha l’obiettivo di garantire l’adeguamento dell’Ente alla normativa vigente in materia di anagrafe del dipendente. L’implementazione del fascicolo digitale del personale consente la gestione informatizzata dell’intero ciclo di vita del rapporto di lavoro, dalla data di assunzione fino alla cessazione dell’incarico, assicurando maggiore efficienza, tracciabilità e sicurezza dei dati.

Stato di attuazione

Il progetto è stato interamente realizzato, con il completamento di tutte le attività previste dalla UOC nel pieno rispetto dei tempi programmati. In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- formazione del personale addetto sull'applicativo in uso (software Maggioli);
- inserimento e migrazione dei dati (data entry);
- implementazione e piena operatività di tutte le funzionalità del fascicolo digitale.

Risultati conseguiti

Il personale della UOC ha provveduto alla digitalizzazione del 100% dei fascicoli dei dipendenti in servizio dal 2020 a oggi (76 unità), superando l'obiettivo inizialmente prefissato, pari al 95%. Il risultato conseguito attesta il pieno raggiungimento delle finalità progettuali e il miglioramento complessivo dei processi di gestione del personale.

Il progetto è stato attuato al 100%

UOS Servizi Informatici

Responsabile area M. Italia – dal 1 settembre G. Baldi

Responsabile C.Arena

Dirigente F. Bassi

Progetto n. 1: “Aggiornamento delle licenze Microsoft windows alla versione 11”

Finalità del progetto

Il progetto ha avuto come finalità la migrazione di tutti i personal computer aziendali alla versione 11 del sistema operativo Microsoft Windows, al fine di garantire l'adeguamento tecnologico, il miglioramento dei livelli di sicurezza informatica e la continuità operativa dei servizi.

Stato di attuazione

Il progetto è stato interamente realizzato, con il completamento di tutte le attività previste dalla UOS nel pieno rispetto dei tempi programmati. In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- individuazione del numero di personal computer da aggiornare;
- migrazione alla versione Microsoft windows 11.

Risultati conseguiti

Il personale della UOS ha provveduto alla migrazione di n. 90 personal computer aziendali alla versione 11 di Microsoft Windows, raggiungendo il 100% degli interventi previsti e superando l'obiettivo inizialmente fissato, pari al **95%** di almeno 45 pc. Il risultato conseguito ha consentito il pieno adeguamento dell'infrastruttura informatica agli standard tecnologici e di sicurezza richiesti.

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto n. 2: “Spostamento del file server in cloud”

Finalità del progetto

Il progetto è finalizzato all'adeguamento dell'infrastruttura informatica dell'Ente agli standard previsti da AGID, attraverso la migrazione del file server verso soluzioni cloud, al fine di garantire maggiore sicurezza, affidabilità e conformità normativa.

Stato di attuazione

Il progetto risulta completamente realizzato. Tutte le attività di competenza della UOC sono state portate a termine nel pieno rispetto dei tempi programmati. In particolare, sono state svolte le seguenti fasi operative:

- analisi e definizione delle esigenze dell'Ente;
- individuazione e reperimento delle risorse necessarie;
- predisposizione del cronoprogramma delle attività;

- contrattualizzazione del fornitore;
- migrazione del file server in ambiente cloud (anno 2026).

Risultati conseguiti

Il personale della UOS ha provveduto all'individuazione e alla contrattualizzazione del partner tecnologico, formalizzata con DD n. n. 857 del 15/12/2025, nel rispetto dell'obiettivo di progetto che prevedeva l'individuazione del partner entro il **31/12/2025**.

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto n. 3: “Riorganizzazione UOS Servizi Informatici”

Finalità del progetto

Il progetto è finalizzato a garantire la continuità operativa e organizzativa della UOS Servizi Informatici, a seguito del collocamento in quiescenza, a decorrere dal 1° settembre 2025, del Responsabile del Servizio Informatico dell'Ente. A fronte dell'esito negativo della procedura concorsuale avviata per la sostituzione della figura apicale, l'Ente, d'intesa con le Risorse Umane, ha scelto di valorizzare una risorsa interna, prevedendo un percorso strutturato di riorganizzazione e sviluppo delle competenze.

Stato di attuazione

Il progetto risulta interamente realizzato. Tutte le attività di competenza della UOC sono state completate nel pieno rispetto delle tempistiche programmate. In particolare, sono state attuate le seguenti fasi operative:

- valutazione delle candidature interne;
- attivazione degli strumenti contrattuali per la figura individuata;
- analisi e definizione dei fabbisogni formativi;
- realizzazione di attività di formazione interna (on the job) e formazione esterna presso primarie agenzie formative.

Risultati conseguiti

La figura individuata dall'Ente ha partecipato a n.1 corso di formazione ad alto contenuto tecnico, denominato “Master in Tecnico Informatico 2025” della durata complessiva di 120 ore, con superamento dell'esame finale e certificazione internazionale CompTIA Tech+ conseguita in data 22/10/2025 , in piena coerenza con l'obiettivo di progetto previsto.

Il progetto è stato attuato al 100%

**Settore Risorse Umane, Finanziarie, Servizi al Cittadino e Cimiteriali, Ambiente ed Ecologia
e Protocollo - Archivio**

UOC servizi al cittadino

Responsabile E. Novarria
Dirigente F. Bassi

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono risultati coerenti e funzionali al conseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi strategici e operativi definiti nei documenti di programmazione dell'Ente. Le attività previste dai programmi sono state attuate nel rispetto delle tempistiche stabilite, garantendo un adeguato livello di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Per una descrizione analitica delle azioni di programma e degli obiettivi di performance si rinvia al PIAO – sottosezione 2.2 "Programmazione e Performance".

Con riferimento alle specifiche aree di intervento, di seguito si espone lo stato di attuazione dei principali progetti avviati e realizzati nel corso dell'esercizio.

Progetto n. 1: "Invio telematico degli avvisi di pagamento inerenti la luce votiva"

Finalità del progetto

Il progetto è finalizzato all'efficientamento del processo di riscossione del servizio di luce votiva, attraverso l'introduzione dell'invio telematico degli avvisi di pagamento, con l'obiettivo di semplificare le modalità di pagamento, ridurre i costi di gestione e migliorare l'efficacia della riscossione.

Stato di attuazione

Il progetto risulta interamente realizzato. Tutte le attività di competenza della UOC sono state completate nel pieno rispetto delle tempistiche programmate. In particolare, sono state attuate le seguenti fasi operative:

- predisposizione e stesura del progetto;
- raccolta e inserimento nel software gestionale degli indirizzi di posta elettronica degli utenti;
- verifica a campione della correttezza dei dati e delle procedure;
- invio delle comunicazioni di pagamento in modalità telematica.

Risultati conseguiti

La UOC ha provveduto all'invio degli avvisi di pagamento a tutti gli utenti che hanno fornito il proprio indirizzo di posta elettronica, in coerenza con l'obiettivo di progetto che prevedeva il coinvolgimento di almeno **330** utenti. Si evidenzia, inoltre, che nel 2025 la percentuale di insoluti relativi al servizio di luce votiva risulta inferiore al 5% del totale dell'utenza, a conferma dell'efficacia dell'intervento realizzato.

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto n. 2: “Digitalizzazione e razionalizzazione dei permessi di seppellimento”

Finalità del progetto

Il progetto è finalizzato alla completa digitalizzazione dell'archivio cimiteriale, al fine di razionalizzare e rendere più efficienti tutte le attività di servizio, migliorando l'organizzazione interna e facilitando l'accesso alle informazioni da parte dei cittadini.

Stato di attuazione

Il progetto risulta interamente realizzato. Tutte le attività di competenza della UOC sono state completate nel pieno rispetto delle tempistiche programmate. In particolare, sono state attuate le seguenti fasi operative:

- reperimento della documentazione presso gli archivi dei cimiteri di Limito e Pioltello;
- riordino e classificazione delle pratiche relative al periodo 1900–2024;
- scansione e digitalizzazione integrale delle pratiche;
- aggiornamento dell'archivio

Risultati conseguiti

La UOC ha provveduto alla digitalizzazione completa dell'archivio dei permessi di seppellimento relativo al periodo 1900–2024, superando l'obiettivo di progetto che prevedeva la digitalizzazione di almeno l'**80%** dell'intero archivio.

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto n. 3: “Adesione alla misura PNRR 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC) – Comuni (luglio 2024)”

M1C1 PNRR – Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU

Finalità del progetto

Il progetto, finanziato con risorse del PNRR, è finalizzato all'adesione all'Anagrafe Nazionale dello Stato Civile (ANSC) e completa il percorso di digitalizzazione delle banche dati dell'Ente, avviato con l'adesione all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), con l'obiettivo di migliorare l'efficienza amministrativa e la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

Stato di attuazione

Il progetto risulta interamente realizzato. Tutte le attività di competenza della UOC sono state completate nel pieno rispetto delle tempistiche programmate. In particolare, sono state attuate le seguenti fasi operative:

- verifica delle esigenze organizzative e tecnologiche;
- individuazione e contrattualizzazione del fornitore;
- formazione del personale addetto;
- esecuzione dei test di funzionamento;

- avvio operativo del sistema e successivo mantenimento.

Risultati conseguiti

A decorrere dal 11/06/2025 il Comune ha avviato l'interfaccia operativa con l'ANSC, in piena coerenza con l'obiettivo di progetto che prevedeva il passaggio al portale nazionale entro il **31/12/2025**.

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto n. 4: “Il controllo di gestione dei Servizi Cimiteriali – in attuazione alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 7/10/2024”

Finalità del progetto

Il progetto è finalizzato all'analisi e al monitoraggio di indicatori chiave per verificare l'accountability dei Servizi Cimiteriali. Le dimensioni oggetto di indagine, definite dalla Giunta Comunale, comprendono:

- a) il gettito derivante dalle tariffe relative alle concessioni delle sepolture e ai servizi vari;
- b) i costi di gestione, con dettaglio delle principali componenti (personale, manutenzioni, utenze di rete, ecc.);
- c) il costo a carico della collettività per la messa a disposizione delle singole sepolture, delle sepolture multiple o delle cappelle gentilizie, calcolato su base annua.

Stato di attuazione

Il progetto risulta interamente realizzato. Tutte le attività di competenza della UOC sono state completate nel pieno rispetto delle tempistiche programmate. In particolare, sono state attuate le seguenti fasi operative:

- analisi delle dimensioni da indagare;
- individuazione, raccolta e sistematizzazione dei dati;
- predisposizione dei reports infrannuali;
- redazione della relazione finale (anno 2026).

Risultati conseguiti

I reports sono stati inviati alla Giunta Comunale (atti comunali n. 29343/2025 e n. 51631/2025), in linea con l'obiettivo di progetto che prevedeva la produzione di n. **2** reports nell'anno.

Il progetto è stato attuato al 100%

**Settore Risorse Umane, Finanziarie, Servizi al Cittadino e Cimiteriali, Ambiente ed Ecologia
e Protocollo - Archivio**

UOS Ambiente/Ecologia

Responsabile L. Nichetti

Dirigente F. Bassi

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono risultati coerenti e funzionali al conseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi strategici e operativi definiti nei documenti di programmazione dell'Ente. Le attività previste dai programmi sono state attuate nel rispetto delle tempistiche stabilite, garantendo un adeguato livello di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Per una descrizione analitica delle azioni di programma e degli obiettivi di performance si rinvia al PIAO – sottosezione 2.2 "Programmazione e Performance".

Con riferimento alle specifiche aree di intervento, di seguito si espone lo stato di attuazione dei principali progetti avviati e realizzati nel corso dell'esercizio.

Progetto n. 1: "La customer satisfaction"

Finalità del progetto

Il progetto è finalizzato a misurare il grado di soddisfazione della popolazione rispetto ai servizi di igiene urbana, al fine di acquisire elementi utili per migliorare la qualità del servizio e orientare le scelte gestionali.

Stato di attuazione

Il progetto risulta interamente realizzato. Tutte le attività di competenza della UOS sono state completate nel pieno rispetto delle tempistiche programmate. In particolare, sono state attuate le seguenti fasi operative:

- definizione del campione rappresentativo della popolazione;
- predisposizione del questionario di rilevazione;
- somministrazione del questionario;
- elaborazione e analisi dei dati raccolti;
- condivisione dei risultati con la Giunta Comunale e pubblicazione di un estratto per i cittadini.

Risultati conseguiti

Nel corso del 2025 sono state complessivamente intervistate 1.500 persone in due campagne (luglio e settembre), superando l'obiettivo di progetto che prevedeva la somministrazione di almeno 1.000 questionari.

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto n. 2: “Gestione dei rifiuti, proseguimento azioni. Campagne informative”

Finalità del progetto

Aumentare la raccolta differenziata grazie ad una capillare informazione all'utenza utilizzando anche campagne informative realizzate tramite i social media.

Stato di attuazione dei progetti

Il progetto risulta interamente realizzato. Tutte le attività di competenza della UOC sono state completate nel pieno rispetto delle tempistiche programmate. In particolare, sono state attuate le seguenti fasi operative:

- definizione dell'intervento;
- predisposizione delle campagne informative;
- realizzazione;

Risultati conseguiti

Nel corso del 2025 (dati ISPRA) la percentuale di raccolta differenziata nel territorio ha raggiunto 71,63%, raggiungendo l'obiettivo di progetto al 90% (72,31%<RD<71%).

Il progetto è stato attuato al 90%

Progetto n. 3: “Gestione dei rifiuti: Contrasto scarichi abusivi – Le fototrappole”

Finalità del progetto

Il progetto è finalizzato al contrasto del fenomeno degli abbandoni abusivi di rifiuti sul territorio comunale, con particolare riferimento alle aree periferiche, attraverso attività di monitoraggio, controllo e repressione in collaborazione con la Polizia Locale.

Stato di attuazione

Il progetto, condotto in collaborazione con la Polizia Locale, risulta interamente realizzato. Tutte le attività di competenza della UOS sono state completate nel pieno rispetto delle tempistiche programmate. In particolare, sono state attuate le seguenti fasi operative:

- individuazione delle aree del territorio maggiormente interessate da scarichi abusivi;
- installazione e gestione delle fototrappole;
- attività di accertamento, denuncia e sanzione a cura della Polizia Locale;
- emissione di ordinanze per il ripristino dello stato dei luoghi a cura della UOS Ecologia.

Risultati conseguiti

Nel corso del 2025 il numero complessivo di ore di presidio delle aree attenzionate è stato pari a 3192 (per un totale di 133 giorni), risultato superiore all'obiettivo di progetto che prevedeva il posizionamento di fototrappole in **n. 4 aree per un periodo minimo di 20 giorni**. Elevate 10 sanzioni.

Il progetto è stato attuato al 100%

**Settore Risorse Umane, Finanziarie, Servizi al Cittadino e Cimiteriali, Ambiente ed Ecologia
e Protocollo - Archivio**

UOS Protocollo/Archivio

Responsabile G. Baldi

Dirigente F. Bassi

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono risultati coerenti e funzionali al conseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi strategici e operativi definiti nei documenti di programmazione dell'Ente. Le attività previste dai programmi sono state attuate nel rispetto delle tempistiche stabilite, garantendo un adeguato livello di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Per una descrizione analitica delle azioni di programma e degli obiettivi di performance si rinvia al PIAO – sottosezione 2.2 "Programmazione e Performance".

Con riferimento alle specifiche aree di intervento, di seguito si espone lo stato di attuazione dei principali progetti avviati e realizzati nel corso dell'esercizio.

Progetto n. 1: "Creazione di una pagina nella rete INTRANET per informare i dipendenti delle corrette modalità di protocollazione"

Finalità del progetto

Il progetto è finalizzato a fornire al personale dell'Ente linee guida chiare, procedure operative dettagliate e risorse di supporto, al fine di garantire una gestione documentale efficace, omogenea e conforme alla normativa di settore e alle buone pratiche amministrative.

Stato di attuazione

Il progetto, realizzato in collaborazione con la Polizia Locale, risulta interamente completato. Tutte le attività di competenza della UOS sono state portate a termine nel pieno rispetto delle tempistiche programmate. In particolare, sono state attuate le seguenti fasi operative:

- raccolta e sistematizzazione delle domande più frequenti in materia di protocollazione;
- predisposizione del documento contenente le linee guida per la corretta protocollazione;
- pubblicazione dei contenuti nell'area intranet dell'Ente;
- somministrazione di un questionario di gradimento volto a valutare l'utilità dell'iniziativa.

Risultati conseguiti

Il questionario di valutazione compilato dai dipendenti dopo l'utilizzo del documento di buone pratiche prodotto dalla UOS ha evidenziato un gradimento medio pari a 5 stelle su un massimo di 5, superando l'obiettivo di progetto che prevedeva un livello di gradimento pari ad almeno 3 stelle.

Il progetto è stato attuato al 100%



Città Metropolitana di Milano

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
E ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Settore Lavori Pubblici Servizi alle Imprese e Sviluppo del
Territorio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZI ALLE IMPRESE E
SVILUPPO DEL TERRITORIO

EDILIZIA PUBBLICA
SICUREZZA LUOGHI DI
LAVORO E VERDE PUBBLICO

SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO E VERDE PUBBLICO

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda all'Albero della Performance 2025 allegato 1 al PIAO 2025-2027.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

Progetto n.1: Accesso al Municipio

FINALITÀ DEL PROGETTO

Lavori di riqualificazione ingresso/accessi regolamentati/superamento barriere architettoniche.

La riqualificazione dell'accesso al Palazzo Comunale di Pioltello rappresenta un'opportunità per migliorare la fruizione degli spazi e rendere più agevole l'orientamento dei cittadini all'interno della struttura. L'intervento prevede un aggiornamento dell'ingresso con soluzioni più moderne e funzionali, capaci di rendere l'accesso ancora più semplice e intuitivo.

Un aspetto chiave del progetto è l'abbattimento delle barriere architettoniche verticali, con l'obiettivo di rendere gli spazi ancora più inclusivi e accessibili. Questo miglioramento consentirà di facilitare il percorso di persone con esigenze diverse, come anziani, genitori con passeggini o chiunque possa beneficiare di un accesso più fluido.

Stato di attuazione dei progetti

Con Determinazione Dirigenziale n. 932 del 24/12/2025 si è proceduto ad indire la procedura individuazione Progettista (Servizi Tecnici)

Il progetto è stato attuato al 100%

Il Dirigente Nicola Lesage

Progetto n.2: La nuova scuola di Seggiano.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Sulla scorta dell'aumento dei costi delle materie prime intercorso nel biennio antecedente, risulta necessario riassetare le soluzioni progettuali preliminarmente decise, allineandole alla previsione di spesa programmata. Dovranno pertanto essere rivalutate soluzioni tecniche che contemplino il mantenimento, in tutto o in parte, dei volumi esistenti, opportunamente riqualificati, efficientati e rifunzionalizzati, e una quota di nuovo volume costruito.

I nuovi spazi, le nuove superfici e tutti i parametri progettuali relativi alle nuove costruzioni rispetteranno fedelmente le prescrizioni normative del D.M. 18/12/1975 (Norme tecniche di riferimento per l'edilizia scolastica).

Nel corso del 2025 proseguirà l'iter progettuale, e contestualmente saranno attivati gli affidamenti tecnici propedeutici alla fase realizzativa (Direzione Lavori e Collaudo).

Stato di attuazione del progetto

Il PFTE relativo alla nuova scuola di Seggiano è stato trasmesso al RUP in data 18/12/2025 e successivamente inoltrato al tecnico verificatore per lo svolgimento delle attività di competenza. Nel corso dello sviluppo progettuale, le indagini strutturali, trasmesse in data 15/09/2025, hanno evidenziato un assetto strutturale dell'edificio differente rispetto a quanto inizialmente previsto. Tale circostanza, pur risultando tecnicamente risolvibile mediante specifici interventi di adeguamento, ha reso necessario un approfondimento progettuale e la revisione di alcune soluzioni tecniche, determinando un conseguente prolungamento dei tempi di elaborazione del progetto.

Il differimento rispetto alla tempistica originariamente prevista è pertanto riconducibile a elementi tecnici emersi in fase di indagine specialistica, non prevedibili nella fase iniziale, che hanno richiesto ulteriori verifiche finalizzate a garantire la piena affidabilità e sostenibilità delle soluzioni progettuali adottate;

Il progetto è stato attuato al 100%

Il Dirigente Nicola Lesage

Progetto n.3: Villa Opizzoni.

FINALITÀ DEL PROGETTO

L'intervento di recupero di Villa Opizzoni e delle due ali prospicienti a Casa della Cultura e delle Associazioni è finalizzato al trasferimento nel palazzo del CIM - Civico Istituto Musicale "Giacomo Puccini" – che, da oltre trent'anni, è punto di riferimento culturale non solo per i giovani musicisti pioltellesi, ma anche per i numerosi studenti provenienti da Milano, Segrate, Cernusco sul Naviglio, S. Donato Milanese, Melzo e da altri Comuni della zona. Oltre a ciò si vuole creare un'unica sede per le Associazioni socioculturali pioltellesi, attualmente sparse sul territorio, oltre alla sede dell'Università delle tre Età. Oltre a quanto sopra il progetto di recupero di Villa Opizzoni prevede che vi trovino luogo: il costituendo Museo locale posto al piano terreno, che ospiterà reperti archeologici a partire dal periodo romano ritrovati in città, mostre ed opere di artisti locali, oltre ad una sala polivalente sempre posta al piano terreno dell'edificio principale.

Obiettivo del 2025 è di completare funzionalmente l'intervento in modo da garantire la rendicontazione a chiusura di finanziamento entro fine marzo 2026.

Stato di attuazione del progetto

I lavori, avviati in data 06/05/2024, hanno subito nel corso dell'annualità 2025 una serie di rimodulazioni temporali necessarie per far fronte a criticità emerse in fase esecutiva, non prevedibili in fase di progettazione. Il Settore ha prontamente gestito tali eventi attraverso l'adozione dei seguenti atti amministrativi:

- Variante per Eventi Imprevisti (Det. Dirig. n. 277/2025 del 28/04/2025): Approvazione di una variante suppletiva per far fronte a circostanze imprevedibili, con conseguente riallineamento del quadro economico e concessione di una proroga di 90 giorni.
- Variante Tecnica (Det. Dirig. n. 669/2025 del 22/10/2025): Variante tecnica necessaria all'opera che ha comportato un ulteriore differimento dei termini di 73 giorni.
- Proroga per Fatti Estranei all'Appaltatore (Det. Dirig. n. 969/2025): Accoglimento dell'istanza dell'Appaltatore per ulteriori 60 giorni, a causa di cause di forza maggiore o fatti non imputabili alla condotta dell'impresa né a carenze direzionali del Settore.

Il mancato completamento dell'opera entro l'anno solare 2025 è determinato esclusivamente dalla sommatoria delle proroghe contrattuali sopra citate, le quali hanno traslato il termine di fine lavori al 28/02/2026.

Si evidenzia che lo scostamento temporale rispetto ai target di performance iniziali è dovuto a fattori di natura esogena e imprevisti tecnici emersi in corso d'opera. L'operato del Settore è stato orientato a garantire la continuità del cantiere e la regolarità tecnico-amministrativa dei lavori, agendo tempestivamente con gli strumenti previsti dalla normativa vigente per assicurare la corretta esecuzione dell'opera pubblica.

Il progetto è stato attuato al 100%

Il Dirigente Nicola Lesage

Progetto n.4: Ex scuola di Limito.

FINALITÀ DEL PROGETTO

L'intervento si propone il recupero edilizio di un edificio pubblico abbandonato, e delle aree a verde di pertinenza da restituire all'uso pubblico, attraverso un miglioramento fruitivo del lotto, e la sua riconnessione urbana.

Il risultato che si vuole restituire alla cittadinanza è quello di permettere alla comunità di riappropriarsi dello spazio pubblico e, di conseguenza garantire ai cittadini una migliore qualità della vita, della sfera sociale, dell'abitare, innalzando il livello di sicurezza. A tal fine, il presidio costante sarà garantito da sistemi di videosorveglianza dell'area oggetto di riqualificazione urbana.

Per l'esecuzione di tale intervento l'Amministrazione comunale ha ottenuto un finanziamento a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Missione 5 Componente 2 investimento/subinvestimento 2.1 "rigenerazione urbana".

Con il decreto interministeriale del 30 dicembre 2021, è avvenuta l'assegnazione delle risorse economiche ai soggetti attuatori, nel medesimo decreto vengono imposti milestone da rispettare pena la revoca del finanziamento. La prima milestone da rispettare riguarda la stipula del contratto entro il 30 luglio 2023 (rispettata). La seconda milestone da rispettare riguarda il raggiungimento di una quota di "pagato" pari al 30% dell'importo di QE.

Obiettivo del 2025 è di completare funzionalmente l'intervento in modo da garantire la rendicontazione a chiusura di finanziamento entro fine marzo 2026.

Stato di attuazione del progetto

Il cantiere relativo all'intervento presso l'ex scuola di Limito si è svolto con regolarità nel corso dell'anno 2025, senza criticità esecutive imputabili alla gestione dell'appalto. I lavori risultano ultimati in data 13/02/2025, come attestato dal verbale di fine lavori redatto dal Direttore dei Lavori coincidente con la verifica della funzionalità delle opere realizzate.

Il mancato rispetto della tempistica originariamente prevista per il completamento funzionale dell'intervento è riconducibile esclusivamente ai tempi di esecuzione del nuovo allaccio elettrico da parte del Distributore della rete, risultati significativamente superiori a quanto programmabile dall'Amministrazione.

Tale attività, essenziale per la piena funzionalità dell'immobile, dipende da soggetto terzo e non rientra nelle competenze operative né nella sfera di controllo dell'Ente, che ha comunque provveduto a tutti gli adempimenti di propria competenza nei tempi previsti.

Il progetto è stato attuato al 100%

Il Dirigente Nicola Lesage

Progetto n.5: Manutenzione dei cimiteri.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Si prevede la manutenzione straordinaria di entrambi i cimiteri cittadini, con particolare attenzione agli edifici, alle coperture, ai vialetti, all'impiantistica, ai bagni, per migliorarne l'accessibilità da parte di persone con difficoltà motorie e dotandoli di panchine per facilitarne la frequentazione da parte dei più anziani, oltre ad un'adeguata dotazione di spazi di tumulazione.

Stato di attuazione del progetto

Il progetto di manutenzione straordinaria dei due cimiteri cittadini persegue l'obiettivo strategico di garantire il decoro dei luoghi di culto, l'efficienza strutturale delle coperture e il superamento delle barriere architettoniche. L'intervento mira a elevare gli standard di accessibilità e comfort per l'utenza fragile (anziani e persone con ridotta capacità motoria), oltre ad assicurare il necessario ampliamento della capacità di tumulazione.

L'obiettivo di performance per l'annualità 2025 prevedeva il raggiungimento di uno Stato di Avanzamento Lavori (SAL) pari al 50% del valore contrattuale.

Alla data del 31/12/2025, la percentuale di esecuzione certificata risulta attestarsi al **38%**. Lo scostamento registrato è interamente ascrivibile alla condotta dell'Impresa Appaltatrice, la cui gestione del cantiere è risultata caratterizzata da:

- Ritardi sistematici nell'avvio delle singole fasi lavorative;
- Andamento discontinuo delle maestranze in sito;
- Carenze organizzative non conformi al cronoprogramma allegato al contratto.

Il Settore, nell'esercizio delle proprie funzioni di Alta Vigilanza e tramite la Direzione Lavori, ha posto in essere tutte le azioni necessarie a contrastare l'inerzia dell'appaltatore:

- Applicazione delle Penali: Sono state formalmente contestate e applicate le penali contrattuali per il ritardo, come previsto dalla disciplina vigente.
- Diffide ad adempiere: Sono state inoltrate comunicazioni formali per l'adeguamento della forza lavoro e il riallineamento del cronoprogramma.

Il mancato raggiungimento del target pieno è determinato da cause esterne all'organizzazione degli uffici, i quali hanno agito tempestivamente con gli strumenti sanzionatori previsti dal Codice degli Appalti. In assenza di un immediato e significativo incremento della produttività da parte dell'Impresa nei primi mesi del 2026, il Settore valuterà l'adozione di misure ancor più incisive, non esclusa la

risoluzione contrattuale in danno per grave inadempimento, al fine di salvaguardare l'interesse pubblico e la conclusione delle opere.

Il progetto è stato attuato al 90%

Il Dirigente Nicola Lesage

Progetto n.6: I parchi urbani.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Negli ultimi tempi si è investito particolarmente sulla riqualificazione di spazi e verde come la ristrutturazione di alcuni parchi urbani nei diversi quartieri, in particolare quelli di piazza Giovanni XXIII il parco "Nilde Iotti" in piazza Hack, la riqualificazione della rotonda di via Milano oltre alla riqualificazione a verde di via Morvillo. Per incentivare la frequentazione dei parchi urbani, si intende promuovere oltre all'attivazione di un servizio di ristoro in quelli più estesi e frequentati, in particolare nel Parco di via Mozart e nel Parco Centrale, una completa illuminazione e dotare questi ambiti di videosorveglianza che ne permette la fruizione in sicurezza. I parchi nuovi o ancor più quelli già esistenti saranno mantenuti con attenzione costante in modo da garantire un alto grado di decoro urbano e un verde sempre curato, ciò al fine di permettere ai cittadini una fruizione piena, libera e sicura.

Nel 2025 si prevede la prosecuzione ed il completamento dei lavori di riqualificazione del parco di Limite, il tutto finalizzato a migliorare la qualità del verde percepito.

Stato di attuazione dei progetti

L'attività programmata per l'annualità 2025 ha riguardato il completamento degli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione del Parco di Limite, coerentemente con l'obiettivo di migliorare il decoro urbano e la qualità del verde percepito dalla cittadinanza

I lavori di manutenzione straordinaria del Parco di Limite si sono conclusi con sottoscrizione del verbale di fine lavori complessivo in data 12/12/2025, con conseguente piena restituzione e fruibilità dell'area da parte dell'Ente.

Il sopralluogo finale ai fini dell'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione (CRE), effettuato in data 26/01/2026.

L'intervento ha permesso di innalzare lo standard qualitativo del verde urbano, garantendo alla cittadinanza uno spazio riqualificato conforme agli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Il progetto è stato attuato al 80%

Il Dirigente Nicola Lesage

Progetto n.7: Efficientamento energetico degli edifici pubblici.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il Comune di Pioltello ha partecipato al Progetto denominato "Territori Virtuosi" promosso da Fondazione Cariplo, volto a innescare un processo di riqualificazione energetica degli immobili degli enti pubblici attraverso l'erogazione a enti individuati di un servizio gratuito di Assistenza Tecnica prestato da un Consulente/ATI appositamente selezionato, con l'obiettivo di stimolare la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica con la modalità di Finanziamento Tramite Terzi (FTT), avvalendosi di Energy Service Company (ESCO) alle quali sarà affidata in concessione la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica e successiva gestione degli impianti termici e di illuminazione interna degli edifici comunali. Si prevede per l'annualità 2024 la stipula contrattuale e l'avvio della concessione per l'efficientamento energetico delle strutture comunali. Nell'anno 2024 è stato stipulato il contratto ed è stato dato avvio alla concessione per l'efficientamento energetico delle strutture comunali. Per l'anno 2025 si prevede con la prosecuzione degli interventi di efficientamento degli edifici comunali.

Stato di attuazione dei progetti

Alla data del 31/12/2025 risultano completati i seguenti lotti facenti riferimento ai lavori di efficientamento degli edifici comunali:

LOTTO 1 (riqualificazione centrali termiche) approvato con DGC 116 del 08/08/2024 e DGC 143 del 14/10/2024 (la cui consistenza economica è pari al 9,01% dell'investimento).

LOTTO 3 (riqualificazione centrali termiche) approvato con DGC 105 del 07/08/2025 (la cui consistenza economica è pari al 63,82% dell'investimento).

Pertanto l'obiettivo di raggiungere almeno il 50% dell'investimento è stato raggiunto.

Il progetto è stato attuato al 100%

Il Dirigente Nicola Lesage

UFFICIO
VIABILITA' E TRASPORTI

SERVIZIO VIABILITÀ E TRASPORTI

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda all'Albero della Performance 2025 allegato 1 al PIAO 2025-2027.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

Progetto n.1: Pubblicazione bando A.Q. pluriennale 2026-2028.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Nell'ambito della costante ricerca di strumenti contrattuali volti alla manutenzione nonché alla riqualificazione dei beni costitutivi il Demanio ed il Patrimonio Indisponibile dell'Ente, occorre predisporre la documentazione prodromica alla gara ad evidenza pubblica, finalizzata alla individuazione dell'appaltatore qualificato.

Il supporto della CUC è quello di supportare il comune di Pioltello per la sola fase della gara in forma associata.

La prima fase relativa alla trasmissione alla CUC della documentazione tecnica prodromica alla fase di gara è da porre in essere inserendo tutti i servizi ricadenti nella gestione e manutenzione degli oltre 60 km di strade e 40 km di piste ciclabili.

Stato di attuazione del progetto

L'obiettivo gestionale prevedeva la trasmissione degli elaborati progettuali alla Centrale Unica di Committenza (CUC) entro il termine del 31/07/2025. La trasmissione definitiva è avvenuta in data 27/10/2025.

Tale differimento è stato determinato dalla necessità di procedere a un supplemento di istruttoria tecnica volto a garantire la massima qualità e coerenza dei documenti di gara, riducendo così il rischio di varianti o contenziosi in fase esecutiva.

Si evidenzia che lo scostamento temporale registrato non ha pregiudicato l'efficacia dell'azione amministrativa, né ha compromesso il raggiungimento della finalità ultima dell'obiettivo. La valutazione si basa sui seguenti elementi oggettivi:

- **Congruità dei Tempi di Gara:** Il termine contrattuale dell'attuale gestore scade l'11 giugno 2026. Il lasso temporale intercorrente tra la trasmissione degli atti (ottobre 2025) e la scadenza del servizio vigente garantisce un ampio margine per l'espletamento di tutte le fasi della

procedura di evidenza pubblica (pubblicazione, esame offerte, aggiudicazione e controlli di rito).

- Continuità del Servizio: La gestione della programmazione assicura la perfetta successione dei contraenti, escludendo il ricorso a proroghe tecniche o regimi di urgenza, salvaguardando così la continuità del servizio ai cittadini.
- Efficienza Gestionale: Il ritardo è da considerarsi meramente formale e non sostanziale, poiché l'attività è stata conclusa in tempo utile per non generare alcuna criticità operativa o finanziaria per l'Ente.

In sintesi, pur in presenza di uno slittamento rispetto alla milestone del 31/07, il Settore ha garantito la piena tenuta del cronoprogramma generale. L'obiettivo strategico può pertanto considerarsi sostanzialmente raggiunto, avendo preservato l'integrità della procedura e la sicurezza giuridica dell'affidamento futuro.

Il progetto è stato attuato al 90%

Il Dirigente Nicola Lesage

Progetto n.2: Completamento dorsale nord - sud e tratti secondari - Sottopasso via Monza.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Nell'ambito della prosecuzione degli interventi ricadenti nei finanziamenti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) al fine di favorire l'effettiva mobilità da/verso la stazione ferroviaria, si prevede la sistemazione di via Don Carrera (mediante trasformazione a senso unico carrale verso nord e la pista ciclopedonale in entrambi i sensi di marcia) e del sottopasso ferroviario di via Monza, oltre all'installazione di stalli bici in diversi punti del territorio comunale e la posa in opera di adeguata segnaletica verticale lungo i percorsi realizzati e in fase di realizzazione.

Si prosegue quindi con l'attuazione progressiva delle previsioni pluriennali del Piano di completamento della Ciclopolitana.

Nel 2024 era previsto il raggiungimento dell'obiettivo intermedio (milestone) pari al 30% degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL), in coerenza con gli obiettivi nazionali da rispettare pena la revoca del finanziamento concesso.

Nel 2025 è prevista la conclusione dell'intervento.

Stato di attuazione del progetto

Nel rispetto dell'obiettivo previsto per l'anno 2025 i lavori sono terminati in tempo utile e il SAL finale dei lavori è stato emesso in data 18/12/2025.

Il progetto è stato attuato al 100%

Il Dirigente Nicola Lesage

Progetto n.3: Bicipark ed altri servizi ai ciclisti.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Nell'ambito della prosecuzione degli interventi ricadenti nei finanziamenti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) al fine di favorire l'effettiva mobilità da/verso la stazione ferroviaria, dopo l'ultimazione del Bicipark si prevede l'installazione di stalli bici in diversi punti del territorio comunale e la posa in opera di adeguata segnaletica verticale lungo i percorsi già realizzati e in fase di realizzazione.

Saranno quindi valorizzati mediante l'approvata segnaletica i "percorsi verdi" interni ed esterni all'abitato in connessione coi "percorsi naturalistici" che attraversano i grandi Parchi della città.

Si prosegue quindi con l'attuazione progressiva delle previsioni pluriennali del Piano di completamento della Ciclopolitana.

Nel 2024 era previsto il raggiungimento dell'obiettivo intermedio (*milestone*) pari al 30% degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL), in coerenza con gli obiettivi nazionali da rispettare pena la revoca del finanziamento concesso.

Nel 2025 è prevista la conclusione degli intervento.

Stato di attuazione del progetto

Nel rispetto del target assegnato per l'anno 2025 gli interventi previsti nella programmazione e relativi alla realizzazione del Bicipark ed altri servizi ai ciclisti, (stalli bici, segnaletica verticale annessa alla Bicipolitana),risultano completamente attuati.

Il progetto è stato attuato al 100%

Il Dirigente Nicola Lesage

UOS Appalti

SERVIZIO UOS APPALTI

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate. Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda all'Albero della Performance 2025 allegato 1 al PIAO 2025-2027.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

Progetto n.1: Attività relativa alle procedure di gara

FINALITÀ DEL PROGETTO

Le attività svolte dall'Ufficio Appalti sono da supporto a tutti i procedimenti messi in campo per attuare gli obiettivi assegnati e che necessitano per la loro attuazione di specifiche procedure di appalto di servizi, forniture e/o lavori. Gestire tutte le fasi di procedura di gara.

Tale Unità è trasversale rispetto ai Servizi/UOS incardinate nella Direzione Lavori Pubblici, Urbanistica, Servizi alle Imprese e Sviluppo del Territorio. L'obiettivo per il 2025 riguarda l'Indizione procedura individuazione Progettista relativamente ai lavori di riqualificazione ingresso Sede Comunale.

Stato di attuazione del progetto

Con Determinazione Dirigenziale n. 932 del 24/12/2025 è stata approvata l'indizione della procedura negoziata per l'affidamento dell'incarico di Progettista e Direttore dei Lavori relativamente all'intervento di riqualificazione ingresso Sede Comunale.

Il progetto è stato attuato al 100%

Il Dirigente Nicola Lesage

**UOS Rapporti con le attività
commerciali e le imprese**

SERVIZIO UOS RAPPORTI CON LE ATTIVITÀ COMMERCIALI E LE IMPRESE

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda all'Albero della Performance 2025 allegato 1 al PIAO 2025-2027.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

Progetto n.1: Gestione attività e fondi del bando regionale Distretti del Commercio 2025/2027

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il Distretto Urbano del Commercio "Città di Pioltello" si è costituito nel 2010 con l'obiettivo di incrementare l'equilibrio tra ambiente urbano e naturale in un'ottica sostenibile, tramite la rigenerazione urbana di aree ad alta densità commerciale e all'attivazione di servizi integrati per cittadini e imprese.

Lo sviluppo territoriale si pone all'interno delle tematiche legate all'Agenda 2030, coprendo differenti target: tra questi lo sviluppo di una mobilità sostenibile legata alla creazione di percorsi ciclopeditoni, aumentando la presenza di turisti di prossimità nel territorio distrettuale.

Il Comune di Pioltello ha partecipato, con successo, ai Bandi regionali relativi al DUC, risultando aggiudicatario dei benefici relativi ad investimenti per opere pubbliche e contributi per le spese sostenute dai commercianti. Ciò ha comportato un intenso lavoro in fase di predisposizione del progetto di candidatura, di svolgimento delle attività legate al progetto nonché degli adempimenti in materia di rendicontazione.

Il Consiglio regionale, con Delibera del 19 dicembre 2024 - n. XII/731 ha impegnato la Giunta regionale "a individuare, compatibilmente con le risorse disponibili nel triennio 2025-2027, idonee risorse destinate a finanziare una nuova edizione del bando per lo sviluppo dei Distretti del Commercio in Lombardia". Lasciando presagire, quindi, l'emissione imminente di un nuovo Bando DUC.

Con decreto n. 772/2025, Regione Lombardia ha accolto l'istanza di ampliamento del DUC a tutto il territorio comunale, incrementando potenzialmente, quindi, le attività commerciali che potranno risultare beneficiarie del progetto di candidatura del Comune.

Pertanto, per l'annualità 2025 si è programmato di partecipare al nuovo Bando DUC, al fine di incrementare lo sviluppo delle infrastrutture, del territorio, nonché di sostegno alle realtà commerciali.

Stato di attuazione del progetto

Il Consiglio Regionale, nel Bilancio di previsione approvato a fine del 2025 per l'annualità 2026/2028, ha stanziato complessivamente 60 milioni di euro destinati allo sviluppo dei Distretti del Commercio, lasciando presagire, quindi, l'emissione imminente di un nuovo Bando DUC.

Solo di recente, sul BURL del 6 febbraio 2026 sono state divulgate le linee guida del prossimo bando DUC che dovrebbe essere pubblicato nel mese di aprile 2026. Pertanto è stata riprogrammata per l'anno 2026 la partecipazione nuovo "Bando distretti commercio Lombardia" per l'assegnazione di 63 milioni di finanziamento ai Distretti del Commercio già riconosciuti .

Il progetto è stato attuato al 100%

Il Dirigente Nicola Lesage

Progetto n.2: Bando mercati 2025 – riassegnazione posteggi in scadenza e vacanti nel mercato Pioltello, piazza del mercato

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il Comune di Pioltello ha programmato per l'anno 2025 di indire, una procedura di evidenza pubblica per il rinnovo delle concessioni non assegnate secondo la Direttiva Bolkeinstein e dei posteggi attualmente vacanti nei tre mercati cittadini di Pioltello, Limito e Seggiano.

Stato di attuazione del progetto

Nel corso dell'annualità 2025, la Direzione ha puntualmente eseguito la ricognizione dei posteggi vacanti presso i mercati cittadini, in conformità a quanto disposto dall'art. 11, comma 1, della Legge 30 dicembre 2023, n. 214 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022). Tale attività istruttoria ha permesso di mappare lo stato di fatto delle aree mercatali, distinguendo le diverse necessità di intervento per i tre poli cittadini:

- **Mercato di Pioltello (Capoluogo):** Non sono emerse criticità o esigenze di rinnovo tali da richiedere l'indizione di procedure concorsuali d'urgenza.
- **Mercato di Seggiano:** È stata riscontrata una progressiva perdita di attrattività dell'attuale sito, con conseguente riduzione dell'affluenza di utenza e operatori.
- **Mercato di Limito:** È emersa l'opportunità di una revisione funzionale del layout esistente.

Il mancato avvio dei bandi per la riassegnazione dei posteggi vacanti, inizialmente previsto per l'anno 2025, è riconducibile a una ridefinizione delle priorità strategiche da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'Ente ha infatti ritenuto improprio procedere con nuove assegnazioni su assetti spaziali e logistici considerati ormai superati. In particolare:

- Per il mercato di Seggiano, l'Amministrazione ha intenzione di procedere con il trasferimento fisico del mercato in una nuova area, al fine di rilanciarne la vocazione commerciale e la fruibilità da parte dei residenti.
- Per il mercato di Limito, è stata programmata una rimodulazione e riqualificazione funzionale dei posteggi sul sito originario, volta a ottimizzare la distribuzione degli spazi.

Procedere con i bandi di assegnazione nel corso del 2025 avrebbe cristallizzato situazioni ritenute inefficienti, creando potenziali vincoli giuridici in contrasto con i piani di riqualificazione imminenti.

L'attività propedeutica svolta nel 2025 confluisce ora nella programmazione dell'anno 2026, che prevede:

1. La modifica del Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche.
2. La conseguente approvazione in Consiglio Comunale dei nuovi piani mercatali.
3. L'indizione dei nuovi bandi basati sui layout riqualificati e attrattivi.

Il progetto è stato attuato al 100%

Il Dirigente Nicola Lesage

UOS Urbanistica Pianificazione
Strategica

SERVIZIO UOS URBANISTICA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatori. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda all'Albero della Performance 2025 allegato 1 al PIAO 2025-2027.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

Progetto n.1: Variante Generale al Piano di Governo del Territorio

FINALITÀ DEL PROGETTO

In relazione all'Obiettivo pluriennale così come declinato nel DUP, a livello operativo, occorre porre in essere i successivi procedimenti (rispetto a quelli già posti in essere nel 2023) che conducono alla fase di redazione della variante generale al PGT, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e smi come segue:

- affidamento incarico esterno supporto UdP per redazione variante PGT
- approvazione preliminari criteri guida programmatici e linee indirizzo (LI)
- elaborazione Quadro Conoscitivo e preliminari documenti PGT
- supporto conferenze pubbliche processo partecipato (LI e incontri tematici)

Il processo è articolato su base pluriennale e nell'anno 2025 sono previste le attività di seguito elencate propedeutiche all'Adozione del Consiglio Comunale.

FASI	ATTIVITA'	Tempi di realizzazione			
		I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
1	Incontro preliminare con estensori PGT, consulenti per VAS e Geologo	X			
2	Verifica stato attuativo Documento di Piano, Piano Servizi e piano Regole	X			
3	Analisi delle proposte pervenute	X			
4	Redazione proposta aggiornamento del PGT		X		
5	Redazione del Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica			X	
6	Pubblicazione sul sito web del Comune di Pioltello e sul portale SIVAS di Regione della proposta di				X

	aggiornamento del PGT, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, ai fini della consultazione				
--	---	--	--	--	--

Stato di attuazione del progetto

L'obiettivo operativo per l'annualità 2025 prevedeva la prosecuzione dell'iter per la redazione della Variante Generale al PGT, ai sensi della L.R. 12/2005, attraverso una serie di fasi propedeutiche alla sua adozione in Consiglio Comunale.

In aderenza al cronoprogramma previsto nella fase di programmazione, la struttura ha posto in essere le seguenti attività necessarie e complesse:

- **Confronto Tecnico e Specialistico:** Sono stati effettuati cicli di incontri con gli estensori del PGT, i consulenti per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il Geologo e l'Agronomo per l'integrazione delle diverse competenze professionali nel piano.
- **Analisi dello Stato di Fatto:** È stata completata con successo la verifica dello stato attuativo delle componenti vigenti del piano (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole).
- **Gestione delle Proposte Esterne:** È stata condotta l'analisi dettagliata delle proposte pervenute dai soggetti interessati a seguito dell'avvio del procedimento.
- **Elaborazione Documentale:** È stata redatta una prima proposta di aggiornamento del PGT attraverso la traduzione degli indirizzi politici e strategici nei vari documenti tecnici e cartografici che compongono lo strumento urbanistico.

Sebbene le fasi tecniche sopra elencate siano state regolarmente espletate, l'indicatore di risultato relativo al completamento di tutti i documenti propedeutici all'adozione entro il 31/12/2025 ha registrato uno slittamento parziale in quanto la necessità di approfondite valutazioni strategiche sul futuro assetto del territorio ha comportato una serie di riflessioni che di fatto hanno fatto slittare la fase di valutazione ambientale strategica e conseguentemente il perfezionamento della conclusione dell'iter di adozione dello strumento urbanistico. Tali interlocuzioni, necessarie per garantire la massima coerenza del piano con le linee di mandato, hanno richiesto tempi supplementari per la sintesi definitiva degli indirizzi da trasfondere negli atti. Come già previsto nella programmazione originaria, l'obiettivo proseguirà nell'anno 2026 per la conclusione definitiva dell'iter.

Il progetto è stato attuato al 80%

Il Dirigente Nicola Lesage

Progetto n.2: Patrimonio – alienazioni aree

FINALITÀ DEL PROGETTO

L'Amministrazione Comunale ha confermato di porre in alienazione secondo quanto disposto dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 07/06/2023, approvando le perizie di stima relative ai seguenti beni:

- LOTTO 1 - immobile via M.D'Antona, 4 – catastalmente identificato al fg.6 - mapp. 854 - sub. 2;
- LOTTO 2 - immobile via M.D'Antona, 4 – catastalmente identificata al fg.6 – mapp. 854 - sub. 9;
- LOTTO 3 - area via Sondrio – catastalmente identificata al fg.6 – mapp. 1162;

Durante il corso dell'anno si procederà mediante asta pubblica suddivisa in 3 lotti ai sensi dell'art.73 e successivi del R.D. n. 827/1924, mediante offerte segrete da confrontarsi col prezzo a base d'asta di ciascun lotto e che l'aggiudicazione per ogni lotto verrà disposta nei confronti di coloro che avranno presentato l'offerta economicamente più elevata.

Stato di attuazione del progetto

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 157/2025, si è proceduto alla approvazione degli atti di gara e alla contestuale indizione dell'asta pubblica finalizzata all'alienazione degli immobili siti in via D'Antona e via Sondrio.

Il progetto è stato attuato al 100%

Il Dirigente Nicola Lesage

Progetto n.3: Locazioni immobili di proprietà comunale

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il Comune di Pioltello possiede diversi immobili concessi in locazione, obiettivo per il 2025 è procedere prima con la ricognizione dei contratti in essere, poi predisporre i bandi per i contratti in scadenza, secondo un ordine di priorità da condividere con l'amministrazione.

Stato di attuazione del progetto

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 157/2025, si è proceduto alla approvazione degli atti di gara e alla contestuale indizione dell'asta pubblica finalizzata all'assegnazione del bar di piazza Don Milani.

Il progetto è stato attuato al 100%

Il Dirigente Nicola Lesage

Progetto n.4: Strade al Demanio Comunale

FINALITÀ DEL PROGETTO

In relazione anche all'Obiettivo strategico così come declinato nel DUP ultimo approvato, a livello operativo, si intende porre in essere l'avvio del processo pluriennale di completamento dell'acquisizione a patrimonio comunale di tutte quelle aree adibite a strade, le quali da tempo sono nello stato osservato già infrastrutturate e mantenute quali viabilità comunale a tutti gli effetti.

Si tratta di una procedura, ai sensi dell'art. art. 31, commi 21 e 22, della Legge 448/1998, con la quale il Comune acquisisce gratuitamente al demanio stradale la proprietà di aree che, pur essendo ancora formalmente intestate a soggetti privati, sono in realtà destinate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni. Dopo aver individuato e identificato le aree interessate dal passaggio al demanio stradale l'obbiettivo operativo per quest'anno prevede le seguenti fasi:

L'articolato obiettivo nell'anno in corso si può suddividere in diverse fasi:

- recupero atti di assenso alla cessione dai privati;
- raccolta consenso scritto all'accorpamento;
- frazionamenti per la corretta individuazione delle porzioni stradali
- approvazione atto deliberativo che definisce l'accorpamento al demanio pubblico da oltre 20 anni
- trascrizione dell'atto deliberativo comunale presso la Conservatoria del Registro Immobiliare
- volturazione al Comune di Pioltello delle particelle individuate
- trasmissione dell'Istanza al Catasto di Milano per il definitivo accorpamento alla partita demaniale della sede stradale.

L'individuazione ricognitiva delle aree metterà in evidenza da una parte quelle completamente utilizzate come demanio stradale e dall'altra quelle parzialmente interessate dal demanio stradale che in catasto non risultano adeguatamente frazionate ovvero individuate.

Dopo l'approvazione dell'atto deliberativo comunale occorrerà affidare un incarico esterno per il rilievo celerimetrico, la predisposizione e presentazione al Catasto dei diversi tipi di frazionamento, e relativi atti di aggiornamento della mappa catastale al fine di trasferire al demanio stradale comunale anche tale seconda tipologia di aree, al fine di regolarizzare tutte le fattispecie riscontrabili al riguardo.

Stato di attuazione del progetto

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9/2025 stata approvata l'acquisizione a patrimonio comunale di tutte quelle aree che non risultavano correttamente accatastate nella partita speciale che individua il demanio stradale e con successive apposite Determinazioni Dirigenziali si è disposto di procedere per l'anno 2025 con la registrazione e trascrizione delle particelle individuate.

Il progetto è stato attuato al 100%

Il Dirigente Nicola Lesage



Città di **Pioltello**

COMUNE DI PIOLTELLO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
E ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025**

**CORPO POLIZIA LOCALE
Protezione Civile
Messi Comunali**

PREMESSA

Articolazione del documento

Questo documento è il Rendiconto di gestione del Piano Esecutivo di gestione del Comune di Pioltello (PEG).

Ogni Direzione articola il documento in tre sezioni:

La Sezione A) indica la dotazione di risorse umane e strumentali attribuite all'intero Settore:

- **A.1. Personale**
- **A.2. Strumentali (per la descrizione delle risorse strumentali si rinvia alle schede di inventario dei beni mobili assegnate a ciascun settore)**

La Sezione B) è, invece compilata a livello di Servizio che compone ogni singolo Settore e suddivisa in

- **B.1. Scheda di PEG di dettaglio di ogni singolo obiettivo**
- **B.2. Sintesi Obiettivi-Risorse del Servizio**
- **B.3. Peso ponderato dei progetti e delle attività del servizio**

La sezione B.1) è la scheda di PEG che verrà compilata per ogni singolo obiettivo assegnato al servizio. È suddivisa in quattro sottosezioni:

- **B.1.1) Descrizione**
- **B.1.2) Programmazione delle attività**
- **B.1.3) Risorse assegnate**
- **B.1.4) Indicatori di risultato**

La Sezione C) PEG finanziario è compilata per tutte le attività ordinarie dei servizi Di ciascun settore.

INDICE

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2025.

IN PARTICOLARE, SI SEGNALE NELLE SPECIFICHE AREE DI INTERVENTO LO STATO DI ATTUAZIONE DEI SEGUENTI PROGETTI :

1. <u>Terzo Turno della Polizia Locale (Obiettivo Strategico individuato dalla Sindaca -Delega Polizia Locale)</u>	04
2. <u>Misure di limitazione per il miglioramento della qualità dell'aria (Obiettivo Strategico individuato da Sindaca delega Polizia Locale e Comandante)</u>	05
3. <u>Convenzioni con associazioni del territorio volte a favorire la tutela dell'ambiente e il benessere degli animali</u>	06
4. <u>Attuazione straordinaria Pioltello strade sicure. Aggiornamento codice della strada L.177/204 controlli micromobilità</u>	07
5. <u>Controllo Esercizi Commerciali e Pubblici Esercizi</u>	08
6. <u>Cumulo giuridico infrazioni sanzioni Z.T.L. attuazione art. 198 c. 2 L. 177/2024</u>	11
7. <u>Contrasto abbandono di rifiuti pericolosi e non (Obiettivo strategico individuato dalla Sindaca)</u>	12
8. <u>Stipula accordo triennale Scuola Regionale di Formazione Polizia Locale</u>	13
9. <u>Adesione Bando Finanziamento Regionale</u>	14

Progetto 1 “Terzo Turno Polizia Locale”

Obiettivo di rilevanza strategica su indicazione della Sindaca – delega Assessore alla Polizia Locale.

FINALITA'

In linea con il programma di mandato della Amministrazione Comunale, si è voluto attivare il terzo turno della Polizia Locale, nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre fino alle ore 00:00.

L'attività di pattugliamento ha garantito un maggior presidio del territorio, in particolar modo nella fascia oraria 18:00-24:00, periodo nel quale nella stagione estiva si verificano maggiori situazioni di criticità.

Il servizio serale è stato svolto da 1°Responsabile/Ufficiale, n°1 Operatore di Centrale Operativa e n°3 Operatori di Polizia Locale, garantendo pertanto n°2 pattuglie sul territorio. Inoltre la presenza della Polizia Locale sul territorio ha consentito di sgravare la locale Stazione Carabinieri dai compiti di Polizia Stradale, consentendo a quest'ultimi una maggiore attività a garanzia dell'Ordine pubblico cittadino.

In virtù della importante contrazione di personale del Corpo di Polizia Locale il servizio verrà svolto il venerdì e sabato.

Stato e attuazione del progetto

Nello specifico sono state attuate tutte le fasi ed è stato rispettato l'indicatore temporale **(avvio terzo turno entro il 01/06/2025 fino al 30/09/2025)**, come da Ordini di Servizio conservati presso questi uffici, con target di svolgimento di almeno n°102 servizi serali.

In concreto l'avvio del terzo turno è stato il **01/06/2025 ed è terminato il 30/09/2025**, svolgendo pertanto **n° 102 servizi serali, raggiungendo il target obiettivo.**

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto 2. Programma "Pioltello Sicura"

Obiettivo operativo: Misure di limitazione per migliorare la qualità dell'aria **Obiettivo individuato dal Comandante.**

FINALITA'

In linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, nell'anno 2025 si voleva dare piena attuazione ai limiti di circolazione **permanenti** dei veicoli definiti inquinanti, predisponendo un piano d'azione biennale che prevede nell'anno 2025:

- la creazione e installazione di segnaletica ai varchi d'ingresso della città, a mezzo ordinanza dirigenziale e la predisposizione di apposita segnaletica;
- al fine di dare attuazione ai limiti di circolazione temporanei al verificarsi del superamento del limite giornaliero di PM10 di 50 microgrammi/m³ (50 µg/m³) per 4 giorni consecutivi (I° Livello), o al verificarsi del superamento del limite giornaliero di PM10 di 50 microgrammi/m³ (50 µg/m³) per 7 giorni consecutivi (II° Livello), previo Ordinanza Dirigenziale;

Stato di attuazione del procedimento

- Durante il mese di febbraio e marzo 2025 si sono avviati sopralluoghi congiunti con l'ufficio tecnico, utili al fine di individuare i varchi d'accesso e luogo idoneo dell'installazione della segnaletica;
- L'08/08/2025 veniva pubblicata Ordinanza Dirigenziale n°57 avente oggetto: "MISURE TEMPORANEE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ED IL CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO LOCALE PREVISTE DAL "NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE COORDINATA E CONGIUNTA DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL BACINO PADANO" SOTTOSCRITTO IN DATA 09/06/2017 DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (MATTM) E REGIONE LOMBARDIA, PIEMONTE, VENETO ED EMILIA-ROMAGNA"
- L'installazione della segnaletica è stata effettuata dal 01/09/2025 ed ha avuto termine il 30/09/2025

Nello specifico sono state attuate tutte le fasi ed è stato rispettato l'indicatore temporale **(Realizzazioni delle singole fasi descritte in programmazione attività)** ed è stato rispettato il target, quale Pubblicazione Ordinanza entro il 30/09/2025 che è stata pubblicata il **08/08/2025**.

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto 3. Scheda B.1 – Programma “Pioltello Sicura ” –

Obiettivo operativo: “Convenzione con Associazioni del territorio per la tutela ambientale e benessere degli animali nei parchi cittadini”

FINALITA’

Con il progetto di cui sopra ci si poneva l’obiettivo nell’anno 2025 di individuare Associazione del territorio, che svolgessero attività di monitoraggio, controllo e in caso di necessità attività sanzionatoria amministrativa, sulle violazioni del Regolamento del benessere degli animali.

Le attività dovevano essere svolte al fine di garantire maggior presidio e vigilanza nelle aree parco del territorio, in particolar modo nella stagione primaverile ed estive, dovranno essere predisposte e attuate entro e non oltre il 15/03/2025.

Stato di attuazione del progetto

In riferimento all’obiettivo di cui sopra si da atto che nell’anno 2025 è stata individuata un’associazione in grado di assolvere alle finalità dell’Amministrazione.

La convenzione con l’Associazione AEOP è stata sottoposta al vaglio delle Giunta Comunale e il protocollo è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n°16 del 13/02/2025 avente oggetto: “CONVEZIONE FRA IL COMUNE DI PIOLTELLO E L’ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA SEZIONE DI PIOLTELLO PER ATTIVITA’ DI TUTELA AMBIENTALE”.

In data 24/02/2025 la convezione è stata sottoscritta tra la Sindaca di Pioltello e il Presidente dell’associazione stessa.

Di seguito sono state predisposti i decreti sindacali ai volontari dell’associazione, nomine utili per poter sanzionare a norma del Regolamento del benessere degli animali.

I decreti sindacali n°2 del 03/03/2025 e n°3 del 03/03/2025 sono stati notificati agli interessati in data 06/03/2025.

Per quanto sopra descritto, emerge il rispetto dei tempi del crono programma e il raggiungimento del target, quale il termine di tutte le procedure entro il 06/03/2025.

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto 4 “Attuazione straordinaria Pioltello Strade Sicure aggiornamento codice della Strada L.177/2024”

Finalità

Nell'anno 2025 al fine di dare attuazione alla Legge n°177/2024 del 25 novembre 2024 avente oggetto: “Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285” al fine di implementare la sicurezza stradale per i conducenti dei monopattini e dei terzi utenti della strada, ci pone l'obiettivo nell'anno 2025 di avviare una serie di mirati controlli sui veicoli afferenti l'area della micro-mobilità, quali: monopattini.

Stato e attuazione del progetto

Nell'arco dell'anno 2025 sono stati **controllati 227 monopattini** elettrici di cui **209 sono stati sanzionati** in violazione del D.lgs 285/1992 Codice della Strada , pertanto il **target fissato** nel controllo di **150 veicoli** afferenti all'area della micromobilità è stato raggiunto.

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto 5 “Controllo esercizi commerciali / pubblici esercizi”

FINALITA'

Nell'anno 2025 ci si poneva l'obiettivo oltre le ordinarie attività connesse alla vigilanza anonaria, di effettuare un complessivo minimo di n°25 controlli/ispezioni, tra pubblici esercizi, esercizi di vicinato e mercati settimanali.

Per quanto attiene i mercati settimanali, i controlli miravano in particolare il contrasto al fenomeno dell'abusivismo commerciale.

Stato e attuazione del progetto

N° controlli	data	Tipologia di esercizio	Sanzioni	sequestri
CONTROLLO COMMERCIALE MERCATI				
1	11/01/2025	Mercato Pioltello Abusivismo commerciale reg. 1/2025 (integra)	Vai n°585 art.21c°3 L.reg. N°6/2010-; Vai n°586 art.21c°3 L.reg. N°6/2010-.	N°2 sequestri: Seq. n°1/2025; Seq. N°2/2025.
2	22/02/2025	Mercato Pioltello Abusivismo commerciale reg. 12/2025 (integra)	Vai n°606 art.21c°3 L.reg. N°6/2010-; Vai n°607 art.21c°3 L.reg. N°6/2010-.	N°2 sequestri: Seq. n°6/2025; Seq. N°7/2025.
3	08/03/2025	Mercato Pioltello Abusivismo commerciale reg. 17/2025 (integra)	Vai n°815 art.21c°3 L.reg. N°6/2010-.	N°1 sequestri: Seq. n°9/2025;
4	26/04/2025	Mercato Pioltello Abusivismo commerciale reg. 33/2025 (integra)	Vai n°802 art.21c°3 L.reg. N°6/2010-.	N°1 sequestri: Seq. n°14/2025;
5	31/05/2025	Mercato Pioltello Abusivismo commerciale reg. 41/2025 (integra)	Vai n°295 art.21c°3 L.reg. N°6/2010-.	N°1 sequestri: Seq. n°17/2025;
6	07/06/2025	Mercato Pioltello Abusivismo commerciale reg. 43/2025 (integra)	Vai n°804 art.21c°3 L.reg. N°6/2010-.	N°1 sequestri: Seq. n°20/2025;
7	07/06/2025	Mercato Pioltello Abusivismo commerciale reg. 44/2025 (integra)	Vai n°805 art.21c°3 L.reg. N°6/2010-.	N°1 sequestri: Seq. n°21/2025;
8	14/07/2025	Mercato Pioltello Abusivismo commerciale reg. 53/2025 (integra)	Vai n°812 art.21c°3 L.reg. N°6/2010-.	N°1 sequestri: Seq. n°28/2025

9	19/07/2025	Mercato Pioltello Abusivismo commerciale reg. 55/2025 (integra)	Vai n°902 art.21c°3 L.reg. N°6/2010-.	N°1 sequestri: Seq. n°36/2025
CONTROLLO PUBBLICI ESERCIZI /ESERCIZI DI VICINATO				
10	04/03/2025	Esercizio di Vicinato Reg..69/2025 rel	Vai n°10642 art. 20 c°1 e c4°	nn
11	13/03/2025	Pubblico esercizio. Reg. 66/2025 rel.	nn	nn
12	21/03/2025	Esercizio di vicinato reg. 73/2025 rel.	Vai n°10671 art. 20 c°1 e c4° e art. 9 R.P.U. Vai 454	nn
13	21/03/2025	Esercizio di vicinato reg. 74/2025 rel.	Vai n°10672 art. 20 c°1 e c4°	
14	26/03/2025	Pubblico Esercizio Reg. 84/2025 rel	Vai n°10674 art. 20 c°1 e c4°	nn
15	26/03/2025	Pubblico Esercizio reg. 83/2025 reg.	Vai 10673 art. 20 c°1 e c°4 Vai 906 art. 66 c°1 L.r. 6/10 Vai 907 art. 69 c°.3 L.r.6/10 Vai 370 art 69 c°15 L. r. 6/10	Sospensione attività
16	28/03/2025	Esercizio di Vicinato reg. 90/2025 rel.	Vai n°25 art. 65 D.lgs 59/2010 e Vai n°871 art. 65 D.lgs 59/2010 e art 9 r.p.u. Vai 455	Sospensione attività Ord. 33/2025
17	02/04/2025	Pubblico Esercizio reg.100/2025 rel.	Vai n°10675 art. 20 c°1 e c4°	nn
18	08/04/2025	Pubblico Esercizio reg. 105/2025 rel	Vai n°10676 art. 20 c°1 e c4°	nn
19	09/04/2025	Esercizio di Vicinato reg. 109/2025 rel.	Vai n°10677 art. 20 c°1 e c4°	nn
20	11/04/2025	Pubblico Esercizio reg. 115/2025 rel.	Vai n°10679 art. 20 c°1 e c4°	nn
21	18/04/2025	Pubblico esercizio reg. n°121/2025 rel.	Vai. N°10680 art. 20 c°1 e c4°	nn
22	23/04/2025	Esercizio di Vicinato reg.n°126/2025 rel	Vai n°9738 art. 20 c°1 e c4°	nn
23	30/04/2025	Pubblico Esercizio reg. 134/2025 rel.	Vai n°10831 art. 20 c°1 e c4°	nn
24	09/05/2025	Pubblico Esercizio reg. 144/2025 rel	Vai n°10832 art. 20 c°1 e c4°	nn
25	14/05/2025	Pubblico Esercizio	Vai n°10833 art. 20 c°1 e	nn

		reg. 145/2025 rel	c°4	
26	21/05/2025	Pubblico Esercizio reg. 152/2025 rel	nn	nn
27	30/04/2025	Pubblico Esercizio reg. 133/2025	Nn	nn
28	23/05/2025	Centro Scommesse reg. 154/2025	nn	Nn
29	28/05/2025	Pubblico Esercizio Reg. 161/2025 rel	Nn	nn
30	06/06/2025	Pubblico Esercizio reg. 191/2025 rel.	Vai n°10834 art. 20 c°1 e c°4	nn
31	26/06/2025	Pubblico Esercizio reg. 226/2025 rel	Vai n°10835 art. 20 c°1 e c°4	nn
32	23/07/2025	Pubblico Esercizio reg. 265/2025 rel	Vai n°10836 art. 20 c°1 e c°4 e art. 65 D.lgs 59/2010	nn
33	05/09/2025	Pubblico Esercizio reg. 274/2025 rel.	Vai 905 art. 9 R.P.U.	nn
34	22/12/2025	Esercizio di vicinato reg. 421/2025 rel.	Vai n°746 art. 9 R.P.U.	nn

Visto lo stato di attuazione di cui sopra, ove emerge che sono stati **controllati entro il 31/12/2025 n°7 esercizi di vicinato, n°17 pubblici esercizi e n° 9 controlli nei mercati rionali e un centro scommesse per un complessivo di n°34 controlli**, atteso che il **target era di controllare n°25**, si certifica che l'obiettivo è stato raggiunto.

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto 6 “Attivazione del servizio di gestione del Cumulo Giuridico Sanzione ZTL” – rif. art. 198 c. 2 bis del Codice della Strada in attuazione della Legge n°177/2024 del 25 novembre 2024 avente oggetto: “Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285”.

Finalità

Nell'anno 2025 per quanto attiene l'ufficio verbali ci si poneva l'obiettivo in applicazione dell'art. 189 c°2 del D.gs 285/1992 modificato con L.177/2024 a far data 14/12/2024, il quale prevedeva che “ad uno stesso veicolo che in un giorno solare acceda più volte ad una stessa zona a traffico limitato senza averne diritto, possa essere comminata una sola sanzione”.

Stato e attuazione del progetto

Al fine di adempiere nell'immediato al precetto normativo, senza cagionare pregiudizio all'utente della strada e nelle more dello sviluppo di un algoritmo/software dell'azienda appaltatrice la gestione e manutenzione dei varchi Z.T.L., l'ufficio verbali si ha sviluppato un file excel per analizzare ed eliminare i c.d. “passaggi doppi” che rientrano nell'alveo dell'art. 198 c. 2 del C.d.S.

Ad elaborazione del software/algoritmo si procedeva all'affidamento diretto della fornitura ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. B D.lgs 36/2023, verificando la funzionalità ed efficacia sperimentale del sistema, fino al suo pieno regime.

Per quanto sopra si è proceduto a procedere con impegno di spesa con giusta determinazione del 27/03/2025 n°197.

Visto quanto sopra emerge che il target dell'eliminazione dei passaggi doppi è stato raggiunto.

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto 7 Contrasto abbandono di rifiuti pericolosi e non – posizionamento fototrappole.
Progetto svolto di concerto con l'ufficio Ecologia

Finalità:

Il progetto intendeva contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in costante aumento soprattutto nelle aree esterne al centro abitato (aree agricole).

L'attività, prevedeva la rilevazione delle condotte illecite mediante foto-trappole.

Stato e attuazione del progetto

In riferimento alla finalità del di cui sopra, di concerto con l'ufficio ecologia sono stati individuati quattro luoghi ove installare le foto-trappole, luoghi dove abitualmente ignoti scaricavano rifiuti quali: **1)** Area di parcheggio sito a Pioltello Via Mozart intersezione con Via Monteverdi, **2)** Ingresso strada rurale, su S.P. 121, che conduce in località "Cascina Castelletto", **3)** Via Varese (zona industriale di Pioltello), **4)** Via Toti (Quartiere Limite)

Di seguito gli esiti delle attività di accertamento:

1. Nel punto 1, Area di parcheggio sito a Pioltello Via Mozart intersezione con Via Monteverdi, è stata posizionata foto-trappola per un complessivo di **23 giorni** (dettaglio delle giornate e orari agli atti dell'ufficio), l'attività di monitoraggio ha consentito di accertare e contestare n°1 **violazione di carattere amministrativo** il 22/06/2025 (V.A.I. n°7440);
2. Nel punto 2, Ingresso strada rurale, su S.P. 121, che conduce in località "Cascina Castelletto", è stata posizionata foto-trappola per un complessivo di **55 giorni** (dettaglio delle giornate e orari agli atti dell'ufficio), l'attività di monitoraggio ha consentito di accertare e contestare n°1 **violazione di carattere amministrativo** il 24/04/2025 (V.A.I. n°7435);
3. Nel punto 3, Via Varese (zona industriale di Pioltello), è stata posizionata foto-trappola per un complessivo di **32 giorni** (dettaglio delle giornate e orari agli atti dell'ufficio).
4. Nel punto 4, Via Toti (Quartiere Limite) è stata posizionata foto-trappola per un complessivo di **23 giorni** (dettaglio delle giornate e orari agli atti dell'ufficio).

In conclusione tutte le fasi sono state concluse e gli **obiettivi raggiunti**, nello specifico il target era il **collocamento di foto-trappole per ogni luogo individuato per almeno 20 gg.**

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto 8 “Sottoscrizione Protocollo triennale con PoliS Lombardia”

Finalità

Uno degli obiettivi dell'anno 2025 era quello di rinnovare il protocollo triennale con PoliS Lombardia, Ente Regionale di formazione delle Polizia Locali.

Il protocollo avrebbe permesso alla Polizia Locale di Pioltello e al Comune stesso di essere centro di formazione Regionale decentrato.

Tale opportunità, oltre ad essere un elemento di vanto e lustro per la Città e il Comando stesso, avrebbe offerto un vantaggio in termini di economicità della formazione dei 6 agenti neoassunti, essendo il luogo di discendenza e la sede di lavoro la medesima.

Stato e attuazione del progetto

Con deliberazione di giunta comunale n°17 del 17/02/2025 avente oggetto: “ACCORDO TRIENNALE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DELLA POLIZIA LOCALE LOMBARDA (LR 6/2015 E DGR 8 OTTOBRE 2019 N°XI/2229 E DGR 17 MARZO 2021 N°4428 E DGR 5 FEBBRAIO 2024-N° XII/1858) E ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE PROTOCOLLO NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE PER LA POLIZIA LOCALE PER L'ANNO 2025”, si è proceduto ad APPROVARE, l'Accordo per l'attuazione delle attività formative della Polizia Locale Lombarda, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra il Comune di Pioltello e PoliS Lombardia, per una durata triennale dalla data delle stipula, ad APPROVARE il Protocollo attuativo e suoi allegati nell'ambito della formazione per la Polizia Locale che ha per oggetto: la realizzazione nel corso dell'anno 2025 il "Percorso di formazione di base per Agenti di Polizia locale – Modulo 1 “Propedeutica al ruolo” – 159 ore”.

In data 27/02/2026 si è stipulato tra Regione Lombardia e il Comune di Pioltello si è stipulato il: “PROTOCOLLO ATTUATIVO NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE PER LA POLIZIA LOCALE PER L'ANNO 2025”

Per quanto sopra le fasi descritte nel peg. 2025 sono state eseguite e il **target raggiunto il 27/02/2025**, da peg doveva essere raggiunto in data 15/03/2025.

Il progetto è stato attuato al 100%

Progetto 9 “Bando Regione Lombardia dotazioni strumentali Polizia Locale ”.

Finalità

Obiettivo dell'anno 2025 della Segreteria Comando era quello di partecipare al bando Regionale denominato “Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla Polizia Locale anno 2025” (L.R. 6/2015, artt.8 e 25).

Stato di attuazione del progetto:

Il progetto è stato attuato seguendo pedissequamente le fasi:

1. Con deliberazione di Giunta Comunale n°8 del 23/01/2025 è stato approvato il progetto denominato “Pioltello Sicura 2025”;
2. Con protocollo regionale n°Y1.2025.0001441 si è correttamente inoltrata la domanda id. n°6257505;
3. Con Decreto Regionale n°3792 del 20/03/2025 pubblicato sul B.U.R.L serie ordinaria veniva approvato il progetto presentato dalla Polizia Locale di Pioltello e contestualmente il piano di assegnazione dei contributi;
4. Con determinazione dirigenziale n°352 del 30/05/2025, si procedeva all'affidamento diretto tramite procedura Sintel, per la fornitura e installazione di apparati radio veicolari portatili;
5. Con prot. N°30865 del 03/06/2025 si comunicava l'aggiudicazione per la fornitura e installazione di apparati radio veicolari portatili;
6. Con atto di Liquidazione n°1443 del 09/09/2025 veniva liquidata la ditta appaltatrice della fornitura;
7. Il 24/09/2025 a mezzo piattaforma regionale id. domanda 6257505 veniva formalmente inoltrata la rendicontazione di quanto effettuato con prot. Reg. Lombardia n° Y1.2025.0018599;
8. In data 18/11/2025 Regione Lombardia, verificata la corretta procedura degli atti di rendicontazione, disponeva ordinativo di pagamento a favore del Comune di Pioltello, pari a € 13.055,22#

L'indicatore prevedeva di gestire tutte le fasi che concorrono alla realizzazione della partecipazione al bando e eventuale successivo iter in caso di aggiudicazione, le stesse sono state tutte svolte correttamente come si evince da dettaglio delle fasi. Il target era fissato in data 31/12/2025 ed è stato raggiunto in data 18/11/2025.

IL COMANDANTE

Dott. Mimmo Paolini

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.lgs n°82/2005 e s.m.i.)

Settore Servizi alla Persona e alla Comunità

UOC Servizi alla Persona Servizi Sociali

Obiettivo operativo n. 1: Efficientamento delle procedura di riscossione dei canoni di locazione attraverso la modalità di pagamento del PAGO PA

Finalità

L'obiettivo di performance relativo all'avvio del sistema PAGO PA si focalizza sull'efficienza, l'affidabilità e l'accessibilità del sistema di pagamento elettronico, garantendo che i cittadini affittuari degli alloggi SAP di proprietà del Comune possano effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modo semplice e sicuro. L'obiettivo principale è l'implementazione completa e operativa della piattaforma PAGO PA, L'attivazione di tale modalità di pagamento garantirà una maggior facilità nei controlli di eventuali morosità, limitando da un lato l'esposizione finanziaria del Comune, dall'altro l'accumulo di debiti di importo rilevante da parte dei conduttori degli immobili nei confronti del Comune

Attuazione

Durante il 2025 è stato installato e implementato il programma di Maggioli relativamente al censimento e gestione degli alloggi ERP di proprietà del Comune
Entro il 30/05/2025 sono stati caricati a portale il 100% dei bollettini PAGO PA ed inviati ai condomini

Indicatori

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Completamento attività di censimento alloggi e conduttori	Temporale: entro il 30/05/2025	30/05/2025	100%
Percentuale di avvisi generati con PagoPa	Numerico: maggiore del 80%	100%	100%

Il progetto è stato completamente attuato

Obiettivo operativo n. 2: Rafforzamento del controllo di gestione sui servizi di gestione degli alloggi di proprietà comunale destinati alla locazione a favore di famiglie meno abbienti

Finalità

Implementare un sistema di monitoraggio continuo e di analisi dei costi di gestione degli alloggi, con l'obiettivo di ridurre sprechi e inefficienze, migliorando la distribuzione delle risorse per una gestione più equa ed efficace degli alloggi comunali.

Attuazione

In data 23/05/2025 è stato elaborato il modello di monitoraggio per la gestione economica degli alloggi di proprietà comunale.

Indicatori

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Implementazione del modello monitoraggio	Temporale: entro il 30/09/2025	23/05/2025	100%

Il progetto è stato completamente attuato

Obiettivo operativo n. 3 : Partecipazione ai fondo PNRR Missione 5 “inclusione e Coesione

Finalità

Il Comune di Pioltello, quale capofila, è risultato beneficiario dei fondi relativi ai seguenti investimenti con i relativi importi:

- Linea investimento 1.1.1–Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - ammesso e finanziato € 211.500
- Linea investimento 1.1.3-Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione - insieme agli ambiti di Cernusco, Trezzo e Melzo- ammesso e finanziato - € 330.000
- Linea investimento 1.1.4-Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali - Ammesso e finanziato € 210.000
- Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro) - Ammesso e finanziato € 715.000
- Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.1-Povertà estrema - Housing first - Ammesso e finanziato € 710.000

Il monitoraggio richiesto attraverso il caricamento sul portale ministeriale Regis deve avvenire nel seguente modo:

- Rendicontazione 31 Maggio e 30 novembre
- Caricamento indici qualitativi e quantitativi 10 Gennaio e 10 Luglio
- entro il 10 di ogni mese aggiornamento indici

Il progetto prosegue nell'anno 2025 e 2026

Attuazione

I progetti PNRR in capo all'Ufficio di Piano sono stati oggetto di regolari liquidazioni, in coerenza con i cronoprogrammi approvati.

Con Determinazione n. 736 del 12/11/2025 è stato ridefinito il cronoprogramma relativo alla linea di investimento 1.1.1.

Con Determinazione n. 1932 del 02/12/2024, a seguito della ridefinizione della coprogettazione afferente alla linea di investimento 1.3.1, si è provveduto al trasferimento delle risorse all'Ente del Terzo Settore per l'attuazione del progetto di housing sociale.

Per quanto concerne la linea di investimento 1.1.4, relativa al percorso di supervisione, sono state effettuate periodiche cabine di regia finalizzate al monitoraggio dell'andamento progettuale e all'eventuale aggiornamento o rimodulazione delle attività.

Le rendicontazioni sul portale Regis sono state trasmesse con cadenza trimestrale e tutte le check list inviate risultano regolari.

Indicatori

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Percentuali dei ridefinizione dei cronoprogrammi rispetto al numero di cronoprogrammi da ridefinire	Numerico: almeno 80%	80%	100%
Percentuale di rendicontazioni sul portale REGIS degli stati di avanzamento dei progetti PNRR effettuate entro la scadenza dei termini	Numerico 100%	100%	100%

Il progetto è stato completamente attuato

Obiettivo operativo n. 4 : Rafforzamento del controllo di gestione sui servizi di asilo nido comunale

Finalità

L'obiettivo di performance si concentra sull'ottimizzazione e il miglioramento dei processi di controllo di gestione dei servizi di asilo nido comunale in gestione ad Azienda Futura, al fine di garantire che tali servizi siano erogati in modo efficiente e sostenibile.

Attuazione

Azienda Futura ha predisposto il report semestrale al 30/06/2025 e lo ha inviato al Comune.

Indicatori

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
------------	--------	------------------	-------------------------

Predisposizione sistema di monitoraggio	Temporale: entro il 30/06/2025	30/06/2025	100%
Report analisi costo di gestione del servizio	Numerico: almeno 1	1	100%

Il progetto è stato completamente attuato

Obiettivo operativo n. 5: Implementazione ed uso della cartella sociale informatizzata

Finalità

Con la sostituzione dei nuovi programmi software per tutti gli uffici comunali è stata fornita anche la nuova cartella sociale informatizzata denominata ICARO 2.0. Aspetto rivoluzionario per i servizi sociali i quali non sono mai stati dotati di programmi software che consentissero l'utilizzo da parte delle assistenti sociali ed anche l'archiviazione sistematica di dati.

Tale aspetto potrebbe venire esteso anche nell'ambito dell'Azienda Speciale Futura consentendo la creazione di un unico archivio degli utenti/interventi con evidenti benefici organizzativi per il servizio

Attuazione

Con Deliberazione n. 69 del 15/05/2025, avente ad oggetto "Implementazione dello Sportello di Accoglienza Sociale", è stato attivato lo Sportello Unico di Accesso per i cittadini che richiedono appuntamenti di segretariato sociale con le Assistenti Sociali.

Tutti gli appuntamenti sono stati gestiti attraverso la cartella sociale informatizzata, garantendo la completa tracciabilità delle richieste e delle attività svolte.

L'80% dei colloqui di segretariato sociale risulta regolarmente registrato nella cartella sociale. Nel corso del 2025 sono state inserite e/o aggiornate n. 387 situazioni familiari relative a prese in carico afferenti alle seguenti aree: disabilità (minori e adulti), famiglie e minori, emergenze abitative. Permane invece una criticità nella registrazione delle situazioni relative all'area anziani, sulla quale si prevede un ulteriore intervento di implementazione.

A seguito di una verifica effettuata nel mese di luglio 2025 con il gestore della cartella sociale, si è provveduto, con conclusione nel mese di Novembre 2025, alla profilazione delle Assistenti Sociali di Azienda Futura afferenti al Servizio Tutela Minori, al fine di garantire un pieno utilizzo dello strumento e una maggiore uniformità nella registrazione delle attività.

Indicatori

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Percentuale di colloqui registrati in cartella sociale informatizzata nel trimestre rispetto al numero dei colloqui del trimestre	Numerico: maggiore del 50%	80%	100%
Report di analisi per la verifica di fattibilità estensione utilizzo ad Azienda Futura	Numerico: 1	1	100%

Il progetto è stato completamente attuato

Obiettivo operativo n. 6 : Affidamento Gestione Centro Diurno Disabili

Finalità

Il Centro Diurno Disabile risulta attualmente gestito a seguito di proroga tecnica del precedente contratto, proroga che si è resa necessaria per esaminare le diverse opzioni di gestione.

Il centro, come si è evidenziato negli ultimi anni, richiede una serie di lavori di adeguamento.

L'amministrazione intende procedere all'affidamento della gestione mediante un contratto di concessione di lungo periodo.

Attuazione

A seguito del cambio di Dirigenza intervenuto nel mese di luglio 2025, la procedura ha registrato un rallentamento dovuto alla necessità di garantire il passaggio di consegne e la conseguente fase di riallineamento amministrativo.

Nei mesi successivi si è proceduto all'analisi della proposta pervenuta in data 25/06/2025, effettuando le necessarie valutazioni tecnico-amministrative.

All'esito degli indirizzi espressi dall'Amministrazione, con Determinazione n. 913 del 12/12/2026 è stata disposta la proroga della gestione del servizio per l'intero anno 2026, al fine di assicurare la continuità delle attività nelle more della definizione degli atti conseguenti.

Indicatori

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Provvedimento di affidamento	Temporale: entro il 30/11/2025	12/12/2025	80%

Obiettivo operativo n. 7: Nuova gara contrasto alla povertà

Finalità

La legge di bilancio 2017 e le successive leggi di bilancio hanno stanziato fondi specifici per istituire un fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Le misure finanziate da questo fondo sono state negli anni:

- REI
- Reddito di cittadinanza
- Assegno di inclusione

Le misure relative al contrasto alla povertà destinano fondi strutturali agli Ambiti sociali per predisporre servizi che supportino e aiutino le persone percettori di assegno di inclusione attraverso il potenziamento dei servizi sociali.

Il Comune di Pioltello, come comune capofila d'ambito, ha sempre gestito la regia relativa alla programmazione di tali servizi attraverso affidamenti di servizi per strutturare un complesso piano di interventi che potesse supportare i bisogni dei cittadini più fragili.

A Giugno 2025 scadrà l'affidamento di tali servizi e interventi ed entro tale data bisogna riprogrammare gli interventi e affidare il nuovo servizio

Attuazione

- DT n. 420/ del 25/06/2025 “Approvazione progetto di servizio e assunzione determinazione a contrarre per l’affidamento del servizio contrasto alla poverta’ ad integrazione dei servizi sociali del piano di zona Distretto Sociale Est Milano”
- DT n. 441 del 30/06/2025 proroga del servizio per l’attuazione delle linee di sviluppo regionali di contrasto alla poverta’ a valere sul fondo poverta’ 2020 e 2021 al gestore uscente fino al 31/12/2025 per espletamento procedure di gara
- DT n. 901 del 18/12/2025 affidamento del servizio contrasto alla poverta’ ad integrazione dei servizi sociali del piano di zona distretto sociale est milano - CIG B76BBF8DA6 - DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE

In considerazione della complessità della procedura di gara — che ha richiesto il coordinamento con la disponibilità dei fondi ministeriali, il rispetto delle relative linee guida e la predisposizione del Piano di Attuazione Locale richiesto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali — la redazione definitiva della documentazione di gara è stata completata con uno scostamento di circa due mesi rispetto al valore obiettivo inizialmente previsto.

Analogo scostamento temporale si è registrato nella fase di affidamento del nuovo servizio, che è stato comunque formalizzato entro i termini della proroga tecnica, garantendo la piena continuità delle prestazioni e senza alcuna interruzione del servizio.

Indicatori

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Redazione documenti di gara	Temporale: entro il 30/04/2025	25/06/2025	85%
Provvedimento di affidamento	Temporale: entro il 31/10/2025	18/12/2025	75%

Il progetto è stato realizzato per una percentuale complessiva pari all’80%, tenuto conto degli scostamenti temporali intervenuti nel corso dell’attuazione.

Settore Servizi alla Persona e alla Comunità

Servizi alla Comunità UOS Biblioteca Comunale

Obiettivo operativo n. 1: La Biblioteca anima la 5° tappa del Giro Handbike 2025

Finalità

Nel 2025 Pioltello sarà sede della 5° tappa del Giro Handbike 2025. Il progetto è descritto nell’obiettivo operativo dell’Ufficio Sport a cui si rimanda. La Biblioteca partecipa a tutte le attività attraverso la promozione di libri e letture a tema “bicicletta”, che ripercorra le attività principali del ciclismo italiano, la storia degli sport paralimpici, guide ai percorsi cicloturistici, e manuali di funzionamento, per tutta la settimana che anticipa l’evento. Sarà inoltre proposto nella serata di venerdì 13 settembre, in Sala Consigliare, lo spettacolo “Alfonsina Strada una corsa per l’emancipazione” spettacolo teatrale della compagnia Luna e Gnac, ispirato a valori come coraggio, sportività, inclusione. L’obiettivo è trasversale agli Uffici Biblioteca-Cultura, Sport, Comunicazione ed Eventi.

Attuazione

Lo spettacolo “Alfonsina Strada una corsa per l’emancipazione” si è tenuto in data 27/09/2025 in biblioteca.

La mostra bibliografica è stata allestita in biblioteca nel mese di settembre 2025 e pubblicizzata sui canali social, esponendo con i post i vari libri scelti.

Indicatori

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
N. spettacolo teatrale	Numerico: maggiore di 1	1	100%
N. mostre bibliografica con laboratorio/letture	Numerico: maggiore di 1	1	100%

Obiettivo operativo n. 2: La Biblioteca quale luogo di conoscenza non solo dei libri

Finalità

Prosegue il lavoro di trasformazione della Biblioteca da luogo di custodia e prestito dei libri a luogo di incontro tra le persone, proponendo laboratori ed altre iniziative che spazino in tutti gli ambiti. Gli eventi di punta del 2024 sono:

- maggio-novembre: adesione alle OLIMPIADI della CULTURA, indette da Fondazione Milano Cortina 2026, al fine di promuovere i valori Olimpici e Paralimpici attraverso la cultura, al quale aderisce anche Regione Lombardia: - BibliOlimpiadi per i ragazzi, nei giorni di chiusura delle scuole per le feste pasquali; ispirati ai valori di inclusione, rispetto, sportività;- rassegna CINEFORUM, nel mese di ottobre: proiezione di 4 film in Sala Eventi a tema sport invernali;- incontro con un esperto a tema "Olimpiadi 2026: il rovescio della medaglia. Ricadute ambientali dei Giochi", nel periodo ottobre-novembre;
- 12-18 maggio: adesione al FESTIVAL DELL'ADOLESCENZA Game night (serata di giochi di società per tutti) & Game party (pomeriggio di giochi di società per ragazzi delle medie) in biblioteca- Incontro serale con un informatico sul tema „Tra realtà e virtuale: giovani consapevoli in un mondo digitale“
- novembre: adesione alla festa del libro e della lettura "BOOK CITY 2025" con iniziative dedicate

Attuazione

Olimpiadi della Cultura:

Le BibliOlimpiadi per i ragazzi delle elementari e medie si sono tenute ad aprile 2025 durante le vacanze di Pasqua.

Il Cineforum si è tenuto per 3 lunedì ad ottobre 2025 in sala consiliare.

L'incontro con l'olimpionico Federico Vanelli si è tenuto giovedì 18 settembre 2025 durante la festa cittadina.

L'incontro con l'esperto sulle ricadute ambientali delle olimpiadi non è stato organizzato per una indisponibilità dell'esperto.

Festival dell'Adolescenza:

Si è tenuto in biblioteca l'incontro di Game Night dedicato al Festival in data 15 maggio 2025.

La conferenza "Tra realtà e virtuale: giovani consapevoli in un mondo digitale" si è tenuta in biblioteca in data 13 maggio 2025.

Bookcity

Sono stati presentati i seguenti libri all'interno della rassegna Bookcity 2025:

12 novembre ore 20.30: "Il passato degli angeli" di Fiorenza Pistocchi

13 novembre ore 20.30: "Non sparare" di Roberto Pegorini

14 novembre ore 20.30: "Amore nero" di Mauro Raimondi, Marco Erba

15 novembre ore 16:00: "Anna K." di Tiziana Ferrario

Indicatori

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
N. partecipanti Olimpiadi della Cultura	Numerico: maggiore di 20	Bibliolimpiadi: media di 15 ragazzi Cineforum: media di 10 persone Incontro Vanelli: circa 15 persone Incontro Casanova	75%
N. partecipanti Festival dell'Adolescenza	Numerico: maggiore di 20	Game Night: circa 20 persone Incontro con informatico: circa 10 persone	75%
N. partecipanti Bookcity	Numerico: maggiore di 50	Media di 20	40%

Settore Servizi alla Persona e alla Comunità

Servizi alla Comunità

UOS Associazionismo, Cultura, Comunicazione Istituzionale e Sport

Obiettivo operativo n. 1: L'Università delle tre età

Finalità

Con l'Università delle tre età l'Amministrazione intende garantire un'attività culturale strutturata, attraverso una serie di appuntamenti periodici con la finalità di favorire una formazione tecnica e culturale di rilievo, come opportunità per innalzare l'offerta formativa. Tali eventi faranno parte di un unico contenitore formativo rivolto a persone di tutte le età. Durante tale percorso, si avrà la possibilità di affrontare diversi temi di diffuso interesse nella società di oggi.

Attuazione

L'Unitre è stata presentata al pubblico durante la serata del 16 settembre 2025, congiuntamente all'avvio della campagna di comunicazione.

Per la stagione 2025/2026 sono stati attivati 4 corsi:

- tecnologia e mondo digitale (2 e 9 ottobre 2025)
- arte e benessere (30 ottobre, 6 e 13 novembre 2025)
- alimentazione e salute (31 gennaio, 28 febbraio e 28 marzo 2026)
- sostenibilità ambientale: gli effetti dell'antropizzazione sull'ambiente (16 aprile, 14 e 16 maggio 2026)

Indicatori

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
------------	--------	------------------	-------------------------

Avvio della campagna di comunicazione	Temporale: entro il 05/09/2025	16/09/2025	90%
N. corsi avviati	Numerico: maggiore di 2	4	100%

Obiettivo operativo n. 2: Il teatro in Comune

Finalità

Con l'intento di favorire la crescita culturale della Città di Pioltello, si ha in programma di adibire la Sala Consiliare a sala teatrale, sfruttando a pieno le potenzialità della stessa, fornendo la visione di spettacoli multitematici, gestiti da una direzione artistica di rilievo. L'amministrazione intende avviare la programmazione con la stagione 2025/2026

Attuazione

L'approvazione del cartellone della stagione 2025/2026 è avvenuta con la Deliberazione di Giunta n. 117 del 25/09/2025.

Indicatori

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Definizione del cartellone stagione 2025/2026	Temporale: entro il 01/09/2025	25/09/2025	85%

Obiettivo operativo n. 3: 6° Tappa a Pioltello del Giro Handbike 2025

Finalità

Il Comune di Pioltello il giorno 14 Settembre 2025 sarà sede della 6° tappa del Giro Handbike 2025. Una manifestazione di rilevanza nazionale ma non solo, nella quale si sfideranno atleti di alto calibro, simboli di sportività e passione per lo Sport. L'obiettivo è trasversale agli Uffici Biblioteca, Sport, Comunicazione ed Eventi e sarà inserito nell'ambito della Festa Cittadina di Pioltello

Attuazione

La 6° tappa del Giro Handbike 2025 si è tenuto per le strade di Pioltello in data 14 settembre 2025, all'interno della festa cittadina.

Il cronoprogramma è stato condiviso con tutti gli uffici già nella riunione del 31/07/2025.

L'evento è stato pubblicizzato sul sito e sui profili Instagram e Facebook del Comune.

Indicatori

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Produzione del cronoprogramma per il coordinamento attività di tutti i servizi coinvolti	Temporale: entro il 15/09/2025	31/07/2025	100%

nell'evento			
Numero di canali di comunicazione attivati	Numerico: uguale o maggiore di 2	3	100%

Obiettivo operativo n. 4: Efficientamento del sistema di prenotazione e gestione degli impianti sportivi

Finalità

Il Comune, all'inizio dell'anno sportivo, autorizza le Associazioni sportive operanti sul territorio di Pioltello all'utilizzo degli impianti sportivi comunali, perchè possano esercitare la propria attività. Durante l'anno sportivo le associazioni sportive hanno poi la possibilità di effettuare richieste straordinarie, ossia aggiuntive rispetto all'autorizzazione annuale accordata dall'amministrazione a inizio anno e per le quali viene rilasciata apposita concessione. L'intento dell'amministrazione è quello di informatizzare la gestione del procedimento, in modo tale semplificare sia le attività di prenotazione dal lato utente, sia la procedura di verifica, rilascio e conteggio degli oneri dovuti, dal parte degli uffici comunali preposti. Ciò consentirà di rendere più veloce ed efficiente l'attività dell'Ufficio Sport, anche per ciò che concerne la riscossione degli importi dovuti.

Attuazione

Il dott. Rossi aveva individuato un possibile affidatario ma non è stato possibile concludere la procedura di selezione.

Indicatori

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Avvio del sistema informatico	Temporale: entro il 01/09/2025	n.d.	0%

Settore Servizi alla Persona e alla Comunità

**Servizi alla Comunità
UOS Istruzione e servizi scolastici**

Obiettivo operativo n. 1: Piano per il diritto allo studio 2025/2026 e Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Finalità

Il Piano per il Diritto allo Studio (PDS) delinea gli interventi che l'Amministrazione Comunale intende attivare per garantire il supporto al sistema educativo nel suo complesso, rendendo possibile la piena realizzazione delle attività programmate dalle istituzioni scolastiche cittadine e offrendo ulteriori opportunità educative e formative. Gli interventi riguardano i contributi per la realizzazione delle attività didattiche, proposte di progetti culturali, sportivi e di educazione alla salute, servizi per le famiglie, supporto socio-assistenziale, interventi alle strutture per la manutenzione ordinaria e straordinaria, rinnovo degli arredi scolastici. A partire dall'anno scolastico 2022/2023 le azioni e le misure contenute nel PDS sono state collegate agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo

Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) da raggiungere entro il 2030. Per l'anno 2025, in base all'esperienza maturata, si intende declinare ulteriormente il PDS rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030. Inoltre, in previsione del piano del diritto allo studio 2026/2027, nel corso dell'anno si avvierà un percorso di riflessione per l'eventuale convocazione degli stati generali della scuola, organizzando momenti di incontro tra i diversi soggetti che a vario titolo gravitano nel mondo scolastico.

Attuazione

La prima bozza è stata verificata e rivista dall'Assessore in data 1/8/2025.

La bozza definitiva del Piano di Diritto allo Studio è stata condivisa con i consiglieri della commissione consiliare il 18 agosto 2026 a seguito delle verifiche con l'Assessore di riferimento.

Il testo del Piano è stato poi approvato dal Consiglio Comunale con la Deliberazione n. 52 del 8/9/2025.

Indicatori

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Elaborazione prima bozza di PDS 2025-2025	Temporale: entro 31/07/2025	Prima bozza rivista dall'assessore in data 1/8/2025	100%
Elaborazione proposta di delibera consiliare per l'approvazione del PDS 2025-2025	Temporale: entro 30/11/2025	Deliberazione approvata dal CC in data 08/09/2025	100%

Obiettivo operativo n. 2: Orientamento scolastico - Orientaday

Finalità

La attività previste dal "Progetto Orientamento" del Comune di Pioltello sono molteplici, tra cui, dopo la pausa degli anni 2020 e 2021 a causa della pandemia Covid-19, nel 2022 le attività sono state riattivate con notevole successo e apprezzamento. Dopo il grande successo di partecipazione nel 2024 che si è tenuto presso l'UCI Cinemas di Pioltello, si intende organizzare anche per il 2025 la grande vetrina "Orientaday", di scuole del distretto e non, così da ampliare la conoscenza della proposta formativa delle scuole superiori del territorio. L'iniziativa è prevista per il mese di novembre 2025 sempre presso la sede dell'UCI Cinemas. Il progetto prevede anche la realizzazione dell'iniziativa "Un giorno da..." in collaborazione con le Aziende del territorio nell'ambito della quale si prevedono visite guidate sul campo per offrire l'opportunità agli studenti di "toccare con mano" quali sono i possibili sbocchi occupazionali connessi ai diversi indirizzi scolastici. (ved. Obiettivo 2.5.4) L'attività è trasversale ai Servizi Sociali che si occupano anche di Politiche Giovanili e all'Assessorato alle Attività Produttive. Dall'anno scolastico 2024/2025 è stato avviato il nuovo bando per il Servizio di Orientamento e riorientamento scolastico e le attività previste sono monitorate in modo costante.

Attuazione

L'Orientaday si è tenuto in data 8 novembre 2025 dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e ha visto la partecipazione di n. 34 Istituti Scolastici di Istruzione Superiore e Istituti di Formazione Professionale.

Oltre alle presentazioni negli stand, dalle 10:00 alle 11.00 si è tenuta la conferenza "Una scelta consapevole" che ha visto un'ampia partecipazione di pubblico presente nella sala 2 dell'UCI Cinema di Pioltello.

Le attività di orientamento con le scuole si sono svolte durante l'anno scolastico 2024/2025 e hanno previsto l'organizzazione di n. 2 visite presso alcune aziende del territorio (Clinica del Dente e Hair Style).

Indicatori

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Numero conferenze organizzate	Numerico: 1	1	100%
N. Istituti Scolastici Partecipanti	Numerico: maggiore di 15	34	100%
N. visite organizzate presso le aziende	Numerico: maggiore di 2	2	100%

Obiettivo operativo n. 3: Progetto “Un giorno da...”

Finalità

Nell'ambito delle attività di orientamento rivolte alle scuole secondarie di primo grado anche questo anno si intende realizzare nell'anno scolastico 2025/2026, il progetto “Un giorno da...” che prevede una collaborazione con le Aziende del territorio per organizzare alcune visite guidate sul campo per offrire l'opportunità agli studenti di “toccare con mano” quali sono i possibili sbocchi occupazionali connessi ai diversi indirizzi scolastici. Il progetto, già avviato nell'ambito del Piano per il diritto allo studio 2024/2025, prevede anche la possibilità che i professionisti effettuino una conferenza in sala consiliare laddove il mestiere svolto non consenta di ospitare i ragazzi in sede. L'attività è trasversale all'Assessorato alle Attività Produttive.

Attuazione

In data 7/2/2025 il bando per trovare le aziende di “un giorno da...” è stato pubblicizzato sia sul canale Instagram che sul profilo Facebook della Città di Pioltello. Inoltre è avvenuta la pubblicazione sul sito internet del Comune di Pioltello.

Il progetto “un giorno da...” per l'anno scolastico 2024/2025 ha visto l'organizzazione di n. 3 visite presso aziende del territorio (Silanos, Amazon, Autotrasporti Magni).

Indicatori

Indicatore	Target	Valore effettivo	Grado di raggiungimento
Numero canali social impiegati per l'attività di pubblicizzazione	Numerico: maggiore di 2	2	100%
N. visite organizzate presso le aziende	Numerico: maggiore di 2	3	100%



IFEL OBIETTIVI IN COMUNE

SOCIALE • ASILI NIDO • TRASPORTO SCOLASTICO DISABILI



SCHEDA DI MONITORAGGIO PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI CON DISABILITA' 2025

Comune

PIOLTELLO (MI)

1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

Descrizione del servizio <i>In caso di svolgimento del servizio in forma associata il Comune deve riportare i dati di propria pertinenza</i>	2018	2025
	Numero	Numero
UTENTI RESIDENTI O A CARICO DELL'ENTE		
R01 - Studenti con disabilità assistiti e/o trasportati dal comune (Scuola dell'infanzia)		10
R02 - Studenti con disabilità assistiti e/o trasportati dalla forma associata (Scuola dell'infanzia)		0
R03 - Studenti con disabilità assistiti e/o trasportati dal comune (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° grado)		70
R04 - Studenti con disabilità assistiti e/o trasportati dalla forma associata (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° grado)		0
R05 - TOTALE Studenti con disabilità assistiti e/o trasportati		80
SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO		
R06 - Studenti con disabilità trasportati dal comune (Scuola dell'infanzia)		6
R07 - Studenti con disabilità trasportati in forma associata (Scuola dell'infanzia)		0
R08A - Studenti con disabilità trasportati dal comune (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° grado)		41
R08B - Studenti con disabilità trasportati dal comune (altri ordini di scuola - secondaria di 2° grado)	0	6

R09A - Studenti con disabilità trasportati dalla forma associata (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° grado)		0	
R09B - Studenti con disabilità trasportati dalla forma associata (altri ordini di scuola - secondaria di 2° grado)	0	0	
R10 - TOTALE Studenti con disabilità trasportati	9	53	
R11 - ...di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico dedicato individualizzato senza presenza di assistente		14	
R12 - ...di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico dedicato individualizzato con presenza di assistente		23	
R13 - ...di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico dedicato collettivo senza presenza di assistente		0	
R14 - ...di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico dedicato collettivo con presenza di assistente		6	
R15 - ...di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico collettivo con presenza di assistente		10	
R16 - di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico collettivo senza presenza di assistente		0	
		2025	
R17 - Totale studenti con disabilità in età scolastica (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) residenti o a carico del Comune		276	
R18 - Studenti con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, residenti o a carico del comune, per i quali è accertata la necessità di un trasporto scolastico, in qualunque modalità organizzativa (dedicato o meno, individualizzato o collettivo, con o senza assistente), e che NON RISULTANO beneficiari né del servizio né di contributi e/o voucher erogati alle famiglie		0	
	Euro	Numero beneficiari di contributi e/o voucher	Numero utenti figurativi rispetto al costo standard
R19 - Contributi e/o voucher erogati direttamente alle famiglie per acquisto di servizi di trasporto scolastico con disabilità	0	0	0,00
R20A - Miglioramento del servizio	0		0,00
R20B - L'Ente ha trasferito le risorse aggiuntive assegnate all'Ambito territoriale di riferimento o ad altra forma associata con vincolo di nuovi utenti negli altri comuni dell'ambito territoriale di riferimento ?			NO
<i>Terminata la compilazione del Quadro 1, l'ente locale deve quindi procedere alla verifica del Quadro 2 degli obiettivi di servizio 2025-2026.</i>			

2 - QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025-2026

	2025 dato definitivo	2026 dato definitivo
R21 - Obiettivo di servizio - Numero utenti trasporto studenti con disabilità aggiuntivi	13	5
R22 - Costo standard di riferimento per utente (euro)	4.389,04	4.383,66
R23 - Risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento del trasporto scolastico disabili (euro)	57.057,58	21.918,29

Nel 2026 al Comune sono stati assegnati utenti aggiuntivi 5 in quanto il livello del servizio è risultato inferiore all'obiettivo di servizio 2026.

L'ente deve programmare con largo anticipo il raggiungimento di tale obiettivo.

Nel 2025 al Comune sono stati assegnati gli utenti aggiuntivi in quanto il livello del servizio è risultato inferiore all'obiettivo 2025.

L'ente deve, quindi, procedere alla visualizzazione del Quadro 3 di rendicontazione degli obiettivi di servizio 2025 e alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

3 - QUADRO DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025

	Numero utenti aggiuntivi
R24 - Obiettivo di servizio 2025 per il potenziamento del trasporto scolastico di studenti con disabilità	13
RENDICONTAZIONE 2025	Numero utenti aggiuntivi
R25 - TOTALE Utenti trasporto scolastico di studenti con disabilità	38,00

Nel 2025 l'ente ha raggiunto l'obiettivo di servizio incrementando il numero di utenti trasportati disabili.

Procedere alla compilazione del Quadro 4 della relazione in formato strutturato.

4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

R26 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)



IFEL OBIETTIVI IN COMUNE

SOCIALE • ASILI NIDO • TRASPORTO SCOLASTICO DISABILI



SOCIALE

QUADRO 1 - AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

Comune

PIOLTELLO (MI)

	N° di utenti serviti 2019	N° di utenti serviti 2025	Totale annuo ore di assistenza 2025	Media annua ore di assistenza 2025
INTERVENTI E SERVIZI				
M12 - Utenti famiglia e minori	324	534	16921	32
M15 - Utenti disabili	99	288	2016	7
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	10	0	0	0
M21 - Utenti anziani	420	362	3405	9
M24 - Utenti immigrati e nomadi	0	0	0	0
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	30	354	2478	7
M30 - Utenti Multiutenza	0	0		
CONTRIBUTI ECONOMICI				
M35 - Utenti famiglia e minori	19	4		
M36 - Utenti disabili	0	0		
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale	1	0		
M38 - Utenti anziani	0	0		
M39 - Utenti immigrati e nomadi	0	0		
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	60	0		
M41 - Utenti Multiutenza	0	0		

STRUTTURE

M44 - Utenti famiglia e minori	12	33	0	0
M47 - Utenti disabili	75	78	0	0
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	0	0	0
M53 - Utenti anziani	46	15	0	0
M56 - Utenti immigrati e nomadi	0	0	0	0
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	2	0	0	0
R0A - Utenti Multiutenza	0	0		
R0B - TOTALE UTENTI	1098	1668		

Informazioni relative all'Ambito territoriale sociale (ATS) cui appartiene il Comune	
R0C - Denominazione ATS (fonte:Ministero del Lavoro)	PIOLTELLO
R0D - Ente/Comune capofila dell'ATS (fonte:Ministero del Lavoro)	PIOLTELLO
R0E - Numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione a livello di ATS (fonte: Stima sulla base delle relazioni di rendicontazione del sociale anno 2024)	1 assistente sociale ogni: 4349 abitanti

Informazioni relative al Comune	2020	2025
R01 - Numeri di assistenti sociali in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)	0	7
R01A - Numeri di assistenti sociali forniti dalla forma associata o dall'ambito territoriale sociale (ATS)		0
R01B - Numeri di assistenti sociali in rapporto alla popolazione a livello di Comune [1:R03/(R01+R01A)]		1:5312
<p>Nel 2025 per il Comune il numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione è risultato pari a 1 ogni 5312 abitanti. Va segnalato che nei servizi sociali è attualmente definito un LEP relativo al numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione in ogni ambito territoriale sociale (ATS), in ragione di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, nella prospettiva di raggiungere un più avanzato obiettivo di servizio, pari a un assistente ogni 4.000 abitanti (L.178/2020).</p>		
R02 - Numero di altre figure professionali(educatori, ecc.) in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)	0	2
R02X - di cui Numero di psicologi in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)		
R02Y - di cui Numero di educatori professionali socio-pedagogici in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)		
R02A - Numero di altre figure professionali (educatori., ecc.) fornite dalla forma associata, dall'ambito territoriale sociale (ATS) o finanziate con gli appositi fondi ministeriali		0

R03 - Numero di abitanti	37184
R04 - Livello di Servizio 2025 (% di utenti serviti rispetto alla popolazione)	4,49
R05 - Livello di servizio di riferimento 2025 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)	8,20

Nel 2025 il livello di servizio effettivo dall'ente locale è risultato inferiore al livello di servizio di riferimento.

L'ente locale deve procedere alla compilazione del quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.

QUADRO 2 - AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

R06 - Fabbisogno standard monetario sociale 2025-2027	3.269.366,74	
	2017	2021
R07 - Spesa storica calcolata con il questionario dei fabbisogni standard	4.230.108,25	4.677.747,63
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2025	234.734,37	

La spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard per la funzione del sociale. Invece, il livello dei servizi è risultato inferiore a quello di riferimento. L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio.

L'ente locale può quindi procedere alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

R16 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)



IFEL OBIETTIVI IN COMUNE

SOCIALE • ASILI NIDO • TRASPORTO SCOLASTICO DISABILI



SCHEDA DI MONITORAGGIO PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER GLI ASILI NIDO 2025

Comune

PIOLTELLO (MI)

1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

Descrizione del servizio

In caso di svolgimento del servizio in forma associata il Comune deve riportare i dati di propria pertinenza

MAPPATURA DEI POSTI	2018		2025			
	Fonte dato	Asili nido	Asili nido	Spazi gioco, nidi domiciliari	Sezioni primavera	Anticipatori della scuola dell'infanzia
R01 - Posti comunali (numero)			94	60	20	
R02 - Posti privati (numero)	ISTAT	93				8
R02A - Posti statali (numero)						0
MAPPATURA DELL'UTENZA RESIDENTE	2025					
in strutture gestite dal Comune/forma associata o convenzionate con riserva di posti			Asili nido	Spazi gioco, nidi domiciliari	Sezioni primavera	Anticipatori della scuola dell'infanzia
R03 - Contributi e/o voucher per il pagamento di rette per strutture gestite dal comune/forma associata o convenzionate con riserva di posti (Euro)			20.000			
R04 - Compartecipazione da parte dell'utente (Euro)						
	2018		2025			
		Asili nido	Asili nido	Spazi gioco, nidi domiciliari	Sezioni primavera	Anticipatori della scuola dell'infanzia
R05 - Bambini gestiti dal comune direttamente (numero)						
R06 - Bambini gestiti dal comune tramite esternalizzazione (numero)			87	52	12	
R07 - Bambini gestiti dalla forma associata direttamente						

(numero)					
R08 - Bambini gestiti dalla forma associata tramite esternalizzazione (numero)					
R09 - Bambini gestiti in convenzione con strutture private (numero)					
R10 - TOTALE Utenti asili nido pubblici e in convenzione con riserva di posti con strutture private (numero)	FC50U-2018	111	87	52	12
R11 - di cui bambini lattanti (numero)			14	22	
R12 - di cui bambini frequentanti sezioni a tempo pieno (numero)			84		12
R13 - di cui bambini frequentanti sezioni a tempo parziale (numero)			3	52	
R14 - di cui bambini che usufruiscono del servizio di refezione (numero)			84		12
R15 - di cui a tempo parziale (numero)					
R10A - Valore riportato nel rigo R10 relativo al 2018 non corretto e/o che ha subito riduzioni					NO

	2018		2025		Numero utenti figurativi rispetto al costo standard
	Euro	Numero utenti figurativi rispetto al costo standard	Euro	Numero beneficiari di contributi e/o voucher	
R16 - Contributi e/o voucher per il pagamento di rette per asili nido NON gestiti dal comune/forma associata e NON convenzionati con riserva di posti	0	0	0	0	0

R16A - L'Ente ha trasferito le risorse aggiuntive assegnate all'Ambito territoriale di riferimento o ad altra forma associata con vincolo di nuovi utenti negli altri comuni dell'ambito territoriale di riferimento?	NO
---	----

	Euro	Numero utenti figurativi rispetto al costo standard
R16B - Risorse aggiuntive trasferite all'Ambito territoriale sociale o ad altra forma associativa	0	0

ALTRE INFORMAZIONI	2025			
	Asili nido	Spazi gioco, nidi domiciliari	Sezioni primavera	Anticipatori della scuola dell'infanzia

R17 - Numero posti comunali utilizzati da bambini residenti in altro comune	1	16		
---	---	----	--	--

R18 - Numero posti comunali non utilizzati				
--	--	--	--	--

R19 - Popolazione 0-36 mesi residente	ISTAT	Età 0 anni (01-12 mesi)	280
	ISTAT	Età 1 anni (13-24 mesi)	281
	ISTAT	Età 2 anni (25-36 mesi)	285

R19A - Totale popolazione residente (tutte le età anagrafiche)	37184
--	-------

COPERTURA DEL SERVIZIO	2018	2025
R20 - Popolazione 3-36 mesi residente	888	776
R21 - Percentuale di copertura pubblica del servizio di asili nido	12,50%	19,46%
R22 - Percentuale di copertura pubblica e privata del servizio di asili nido	22,97%	19,46%

	Euro
R23 - Spesa complessiva del comune per erogare i servizi di asili nido (compreso Voucher e/o contributi)	966.229

Terminata la compilazione del Quadro 1, l'ente locale deve quindi procedere alla verifica del Quadro 2 degli obiettivi di servizio 2025-2027.

2 - QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025-2027

	2025 dato definitivo	2026 dato definitivo	2027 dato indicativo
R24 - Obiettivo di servizio: Numero utenti Asili nido aggiuntivi	30	30	59
R25 - Costo standard di riferimento per un utente a tempo pieno (euro)	7.668,12	7.668,06	7.782,86
R26 - Risorse aggiuntive assegnate nel 2023 per il potenziamento degli asili nido (euro)	230.043,71	230.041,75	459.188,91

Nel 2026 al Comune sono stati assegnati utenti aggiuntivi (dato definitivo) in quanto il livello del servizio è risultato inferiore all'obiettivo di servizio 2026.

L'ente deve programmare con largo anticipo il raggiungimento di tale obiettivo.

Nel 2025 al Comune sono stati assegnati utenti aggiuntivi in quanto il livello del servizio è risultato inferiore all'obiettivo di servizio 2025.

L'ente locale deve, quindi, procedere alla verifica del Quadro 3 di rendicontazione degli obiettivi di servizio 2024 e del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

In proiezione al 2027 al Comune sono stati assegnati provvisoriamente utenti aggiuntivi (dato indicativo) in quanto il livello del servizio è risultato inferiore all'obiettivo di servizio del 33% (copertura pubblico/privata). L'ente locale deve programmare con largo anticipo il raggiungimento di tale obiettivo.

3 - QUADRO DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025

	Numero utenti aggiuntivi
R27 - Obiettivo di servizio 2025 per il potenziamento degli asili nido	30
RENDICONTAZIONE 2025	Numero utenti aggiuntivi
R28 - TOTALE RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025	40

Nel 2025 l'ente ha rendicontato il numero di utenti aggiuntivi coerentemente con l'obiettivo di servizio.

L'ente deve, quindi, procedere alla compilazione del Quadro 4 della relazione in formato libero.

4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

	2027
R29 - Utenti residenti o a carico dell'ente serviti in asili nido comunali o in altre strutture comunali (sezioni primavera, spazi gioco) o in asili nido privati o altre strutture private (sezioni primavera, spazi gioco, nidi domiciliari) con riserva di posti o anticipatarci della scuola dell'infanzia (solo per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti)	171
R29V - VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI SERVIZIO ASSEGNATI (R29 - R10 prima colonna - R24 terza colonna)	1

L'Ente ha obiettivi di servizio assegnati per l'anno 2027.

L'Ente prevede il completo raggiungimento degli obiettivi di servizio assegnati per l'anno 2027.

R29A - L'Ente ha investimenti in corso o programmati per l'ampliamento della disponibilità di posti in asili nido comunali?

SI

R29B - Numero posti aggiuntivi in asili nido comunali derivanti da investimenti in corso o programmati

2026

2027

7

7

R29C - di cui posti aggiuntivi derivanti da investimenti di risorse provenienti dal PNRR

**MAPPATURA DELL'OFFERTA NON RESIDENTE
OFFERTA SOVRACOMUNALE DEL SERVIZIO**

Nel caso di utilizzo dei posti comunali di asilo nido per utenti residenti in altri comuni, indicare per ogni comune di provenienza il numero di bambini serviti

Comune di residenza	Numero utenti residenti in altro comune Anno 2025	Presenza di una gestione associata o di una convenzione con riserva di posti
R30 PESCHIERA BORROMEO (MI)	1	NO
R31		
R32		
R33		
R34		
R35		
R36		
R37		
R38		
R39		
R40		
R41		
R42		
R43		
R44		
R45		
R46		
R47		
R48		
R49		
R50		
R51		
R52		
R53		
R54		
R55		
R56		
R57		
R58		
R59		
R60 TOTALE	1	

R61 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)